



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PIZZO (VV)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20-2021/22

Elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 31/01/2019 con delibera n. 2 , punto 2 dell'O.d.G.,
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 05/11/2018
ed è stato approvato dal Commissario straordinario, con delibera n. 1 del 02/02/2019



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità - Il contesto socio-economico degli studenti afferiti alla scuola è di livello di medio-alto (valore ESCS mediano 1.16) . La buona conoscenza dei media e dei devices della comunicazione permette una programmazione scolastica con un ampio margine di progettazione in termini di architettura sia formale sia informale, necessaria per poter attivare le reti della conoscenza. Il livello culturale della popolazione in ingresso è mediamente più alto di quello delle altre scuole della provincia e della Calabria. Le condizioni dei nuclei familiari di provenienza sono mediamente meno svantaggiate rispetto alle scuole della Calabria (0,43% vs 1.66% p <.001). Ciò può rappresentare un valore aggiunto per la programmazione.

Vincoli - La principale minaccia alla programmazione e alla valutazione dell'apprendimento è costituita dall'elevato rapporto docente/discendente (36 vs 18 della Calabria p<.0001).

Territorio e capitale sociale

Opportunità - Le caratteristiche del territorio, a forte vocazione turistica, imprenditoriale e agricola, creano condizioni di sviluppo e, al contempo, opportunità di lavoro per i nostri discenti. L'azione della scuola è, pertanto, indirizzata a creare quella rete istituzionale necessaria in un processo di alternanza scuola-lavoro. In tale prospettiva importanti risultano essere le relazioni con la capitaneria di Porto, la Guardia costiera, l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, l'interporto di Gioia Tauro, la piccola e media impresa turistica che gravita intorno al porto di Vibo Marina e a quello di Tropea. Essendo il territorio in cui è collocata la scuola un ambiente dove la cultura del mare è ben radicata da secoli e considerando gli attuali tassi di sviluppo del commercio internazionale, l'istituto, sia in collaborazione con gli enti nazionali che con realtà imprenditoriali di livello nazionale e internazionale, si può collocare come strumento di interfaccia tra i giovani ufficiali di coperta e di macchine e il lavoro.

Vincoli - Dalla analisi socio-ambientale è possibile rilevare una serie di importanti criticità:

1. La mancanza di governance dei meccanismi burocratici e politici necessari per l'integrazione scuola lavoro.
2. L'assenza di un'analisi dei bisogni della piccola e media imprenditoria.

3. L'esiguità di risorse finalizzate a d attivare borse di studio per sostenere stage di crescita ed inserimento nel mondo del lavoro.
4. La carenza di risorse scolastiche finalizzate al sostegno di start-up industriali affini all'offerta formativa e ai bisogni del mercato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità - Le risorse economiche sono di natura pubblica. La scuola, mediante la partecipazione a progetti indetti dalla Comunità Europea, ha attinto a risorse economiche che hanno consentito l'ammodernamento dei laboratori settoriali. L'istituto è stato oggetto di recentissimi adeguamenti tecnologici e architettonici in più plessi. La valutazione analitica delle dotazioni rappresenta un importante punto di partenza per prendere consapevolezza delle criticità in modo tale da individuare quelle che dovranno essere le priorità nell'azione di miglioramento. La costituzione di una rete formale e informale con l'imprenditoria e le istituzioni è stato un importante risultato per cominciare a pensare progetti formativi a forte impatto socio-culturale capaci di attrarre capitali privati.

Vincoli - La struttura ed i requisiti organizzativi dell'istituto presentano importanti vincoli oggetto di un processo di miglioramento continuo. In particolare:

1. Acquisizione dei certificati di agibilità.
2. Certificazione per la sicurezza e l'antincendio.
3. Carenze di spazi e mancanza di palestre per tutti i plessi.
4. Sottodimensionamento dei dispositivi per l'offerta comunicativa e formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.OMNICOMPENSIVO DI PIZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPENSIVO
Codice	VVIC83300X
Indirizzo	VIA MARCELLO SALOMONE PIZZO 89812 PIZZO
Telefono	0963534988
Email	VVIC83300X@istruzione.it
Pec	vvic83300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itnauticopizzo.gov.it

❖ VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83301R
Indirizzo	VIA NAZ.LE PALAZZO MUSOLINI PIZZO 89812 PIZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NAZIONALE SNC - 89812 PIZZO VV

❖ PLESSO PADIGLIONE C.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83302T
Indirizzo	VIA M. SALOMONE PIZZO 89812 PIZZO

❖ CONTR. MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83303V
Indirizzo	CONTR.MARINELLA 88026 PIZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CONTRADA MARINELLA SNC - 89812 PIZZO VV

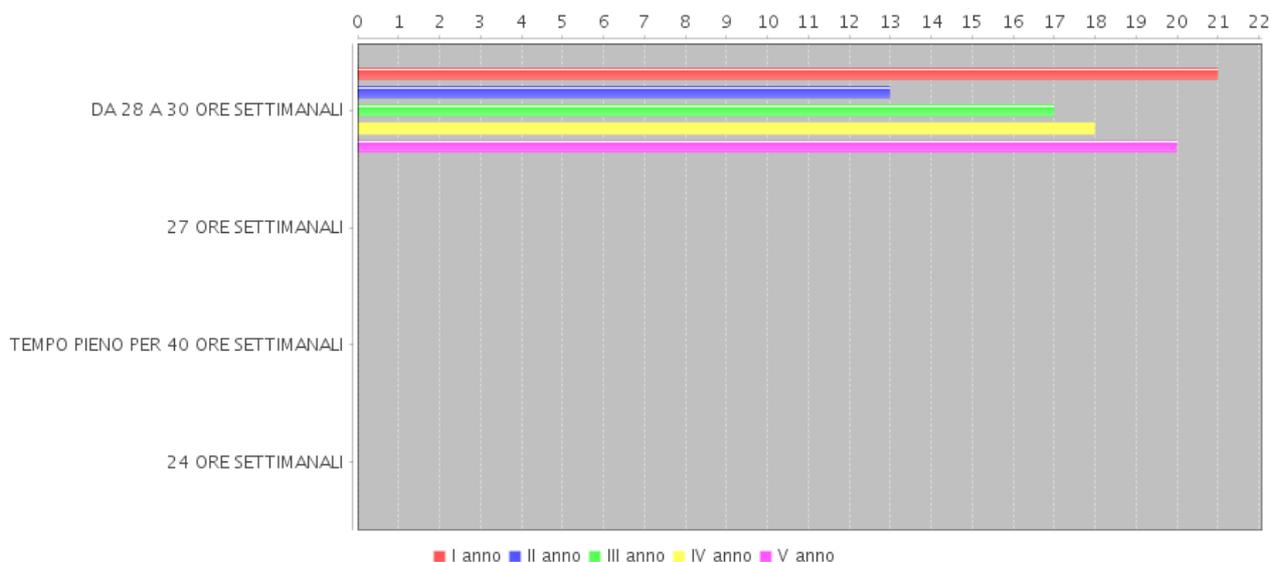
❖ PLESSO SCALO FERROVIARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83304X
Indirizzo	VIA DE GASPERI 80 PIZZO 89812 PIZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Martiri d`Ungheria SNC - 89812 PIZZO VV

❖ **CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE833012
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA PIZZO 89812 PIZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza DELLA REPUBBLICA SNC - 89812 PIZZO VV
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

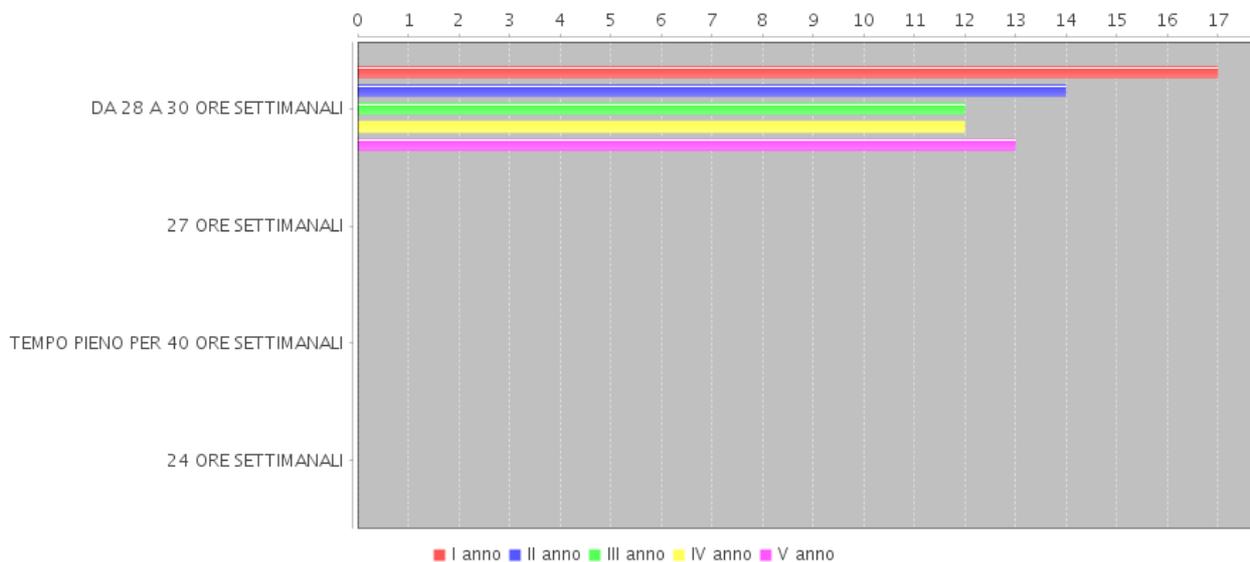


❖ **MARINELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE833023
Indirizzo	VIA MARINELLA LOC. MARINELLA 89812 PIZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via CONTRADA MARINELLA SNC - 89812 PIZZO VV
Numero Classi	5

Totale Alunni 68

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ SAN SEBASTIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE833034

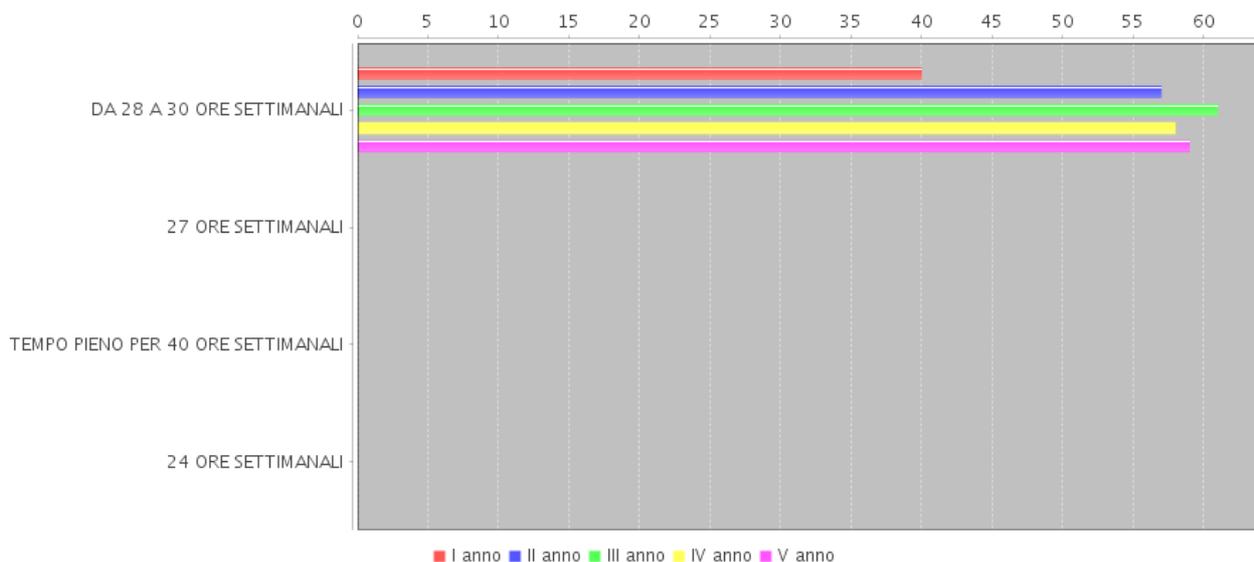
Indirizzo VIA SAN SEBASTIANO PIZZO 89812 PIZZO

Edifici
• Via SAN SEBASTIANO SNC - 89812 PIZZO VV

Numero Classi 14

Totale Alunni 275

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **S.M. DI PIZZO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

VVMM833011

Indirizzo

VIA M. SALOMONE PIZZO 89812 PIZZO

Edifici

• **Via M.SALOMONE SNC - 89812 PIZZO VV**

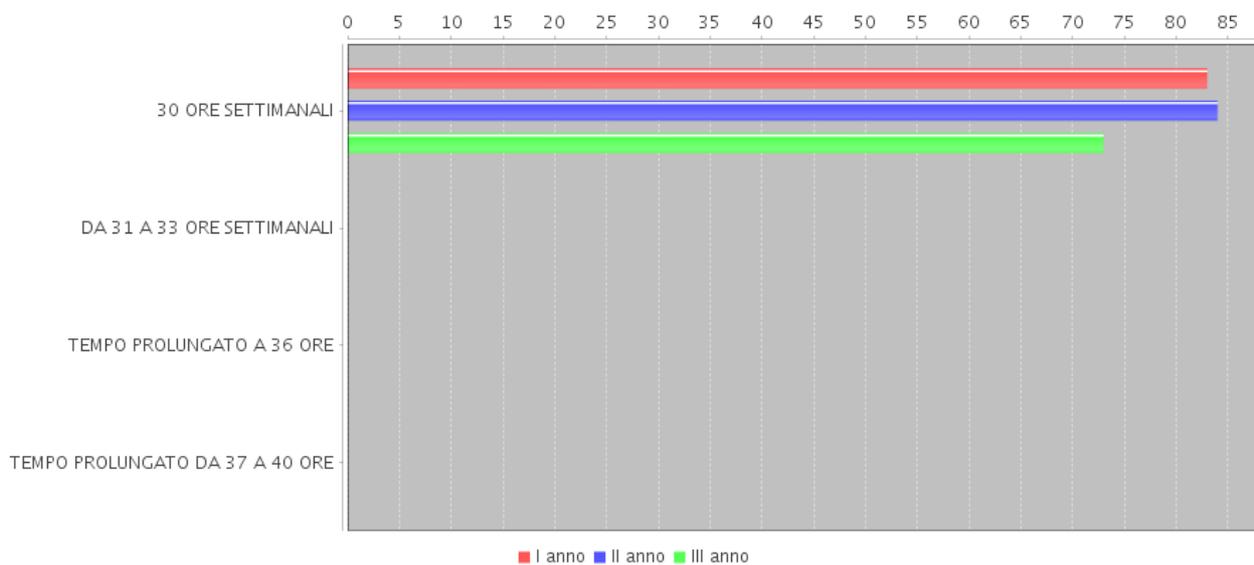
Numero Classi

12

Totale Alunni

240

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ITN (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice

VVTH01000A

Indirizzo

VIA RIVIERA PRANGI PIZZO 89812 PIZZO

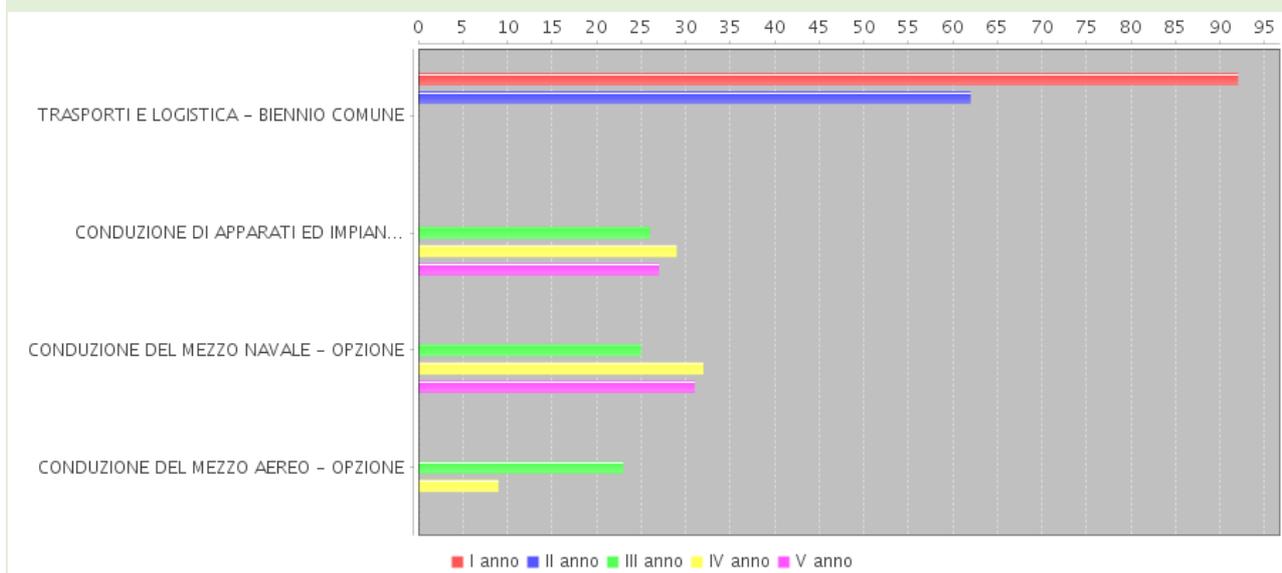
Edifici

• Via RIVIERA PRANGI SNC - 89912 PIZZO VV

Totale Alunni

356

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Scuola della qualità

Grazie alle esperienze e competenze maturate in sessanta anni di attività, l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica rappresenta una struttura unica a livello nazionale per lo sviluppo di risorse umane nei settori della **Conduzione del mezzo navale** e di **Conduzione degli apparati ed impianti marittimi**. La Scuola fa parte della Rete nazionale degli Istituti Nautici e ha inoltre certificato i propri processi operativi secondo i principi della normativa internazionale "UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti". Si tratta di un importante risultato, unico a livello nazionale, che dà evidenza della conformità dell'offerta formativa erogata dagli istituti ad indirizzo "marittimo" agli standard internazionali ed europei e che costituisce un elemento di rilevante crescita della qualità del servizio offerto ai giovani, alle famiglie

e al territorio. La Scuola è impegnata nell'opera di implementazione del Sistema Qualità, a partire dalla cura dei livelli della "cultura della qualità" indispensabile al miglioramento continuo e al raggiungimento dell'obiettivo primario di innalzamento delle competenze degli studenti, in risposta ai fabbisogni di professionalità sempre più qualificate che emergono dai settori produttivi di riferimento. In particolare, la politica della Qualità nell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica persegue i seguenti obiettivi:

1. Attuare, mantenere efficace e migliorare con continuità un Sistema di Gestione Qualità in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e ottimizzare i processi.
2. Mantenere la conformità con tutte le norme cogenti e volontarie applicabili.
3. Perseguire il mantenimento del Sistema Qualità alla luce dei principi base:
 - Approccio per processi e valutazione di rischi.
 - Opportunità per il proprio "business" e per la propria immagine.
4. Mantenere gli attuali accreditamenti e ottenerne di nuovi e qualificanti per andare incontro a nuove possibilità di crescita e sviluppo a livello anche nazionale.
5. Mantenere il riconoscimento come "Centro di Formazione" per l'organizzazione e lo svolgimento dei Corsi di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli ufficiali coperta e di macchina.
6. Mantenere aggiornate le proprie conoscenze ed il know-how della scuola al fine di elaborare progetti in linea con evoluzioni e tendenze di mercato.
7. Perseguire con continuità la crescita professionale del proprio personale.
8. Perseguire l'utilizzo di strutture e strumenti all'avanguardia e la collaborazione di personale docente esterno estremamente qualificato e capace di assicurare alla scuola un'immagine di eccellenza.
9. Garantire la sicurezza delle informazioni in proprio possesso applicando al meglio misure per la difesa dell'integrità, della disponibilità e della riservatezza dei dati.
10. Perseguire i principi di imparzialità e di trasparenza in ogni attività svolta e darne sempre comunicazione ed evidenza al personale docente e discente.
11. Assicurare la massima collaborazione alle autorità di controllo che ne facciano richiesta.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	1
	Disegno	3
	Elettronica	1



	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Simulatore Navale	1
	Aeronautico	1
	Meteorologia	1
	Carteggio	1
	Linguistico	1
	Sostegno (SM)	1
	Scientifico (SM)	1
	Cucina (SM)	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Piscina	1

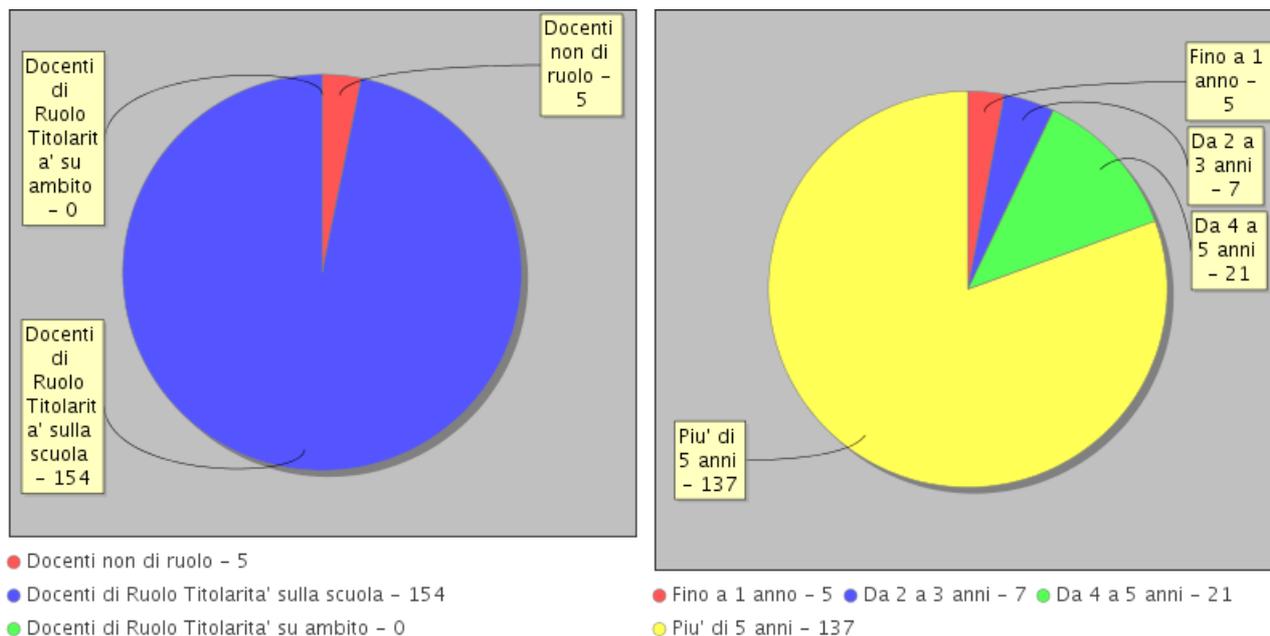
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	102
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	LIM neel classi	7

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	128
Personale ATA	34

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Per ciò che concerne le criticità emerse dall'Autovalutazione di Istituto nell'ambito delle risorse professionali, è emersa la necessità di migliorare, attraverso **le Scelte Strategiche**, il senso di appartenenza dei docenti ad un unico Istituto Omnicomprensivo. Ciò potrà essere fatto tramite percorsi finalizzati a consentire l'interscambio, il confronto e la collaborazione tra professionalità appartenenti ai vari ordini di scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In linea con quanto stabilito nell'Atto di indirizzo dal Dirigente Scolastico e con le priorità desunte dal RAV, la scuola individua con il PTOF le scelte strategiche per raggiungere gli obiettivi formativi prioritari ed elabora un PDM e uno o più percorsi di miglioramento collegati o collegabili agli obiettivi di processo che rappresentino elementi di innovazione capaci di ricollegarsi alle priorità della scuola. Coerentemente a tali indicazioni, il PTOF recepisce tra i criteri generali già definiti nei precedenti anni scolastici quelli relativi alla programmazione educativa, alla progettazione e all'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche. L'analisi del RAV ha consentito di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione. Sulla base dei risultati del RAV sono state evidenziate le Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi individuati dal Collegio Docenti coerenti con la programmazione dell'Offerta Formativa. La scuola mira inoltre a realizzare pienamente l'integrazione e l'inclusione di ogni suo alunno attraverso la valorizzazione delle differenze come valori aggiunti e opportunità di arricchimento culturale e umano.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione degli alunni che abbandonano o cambiano scuola.

Traguardi

Adeguamento alla media nazionale e provinciale degli abbandoni nel prossimo triennio.

Priorità

Ridurre l'alta percentuale di alunni che alla fine dell'anno scolastico risultano con



giudizio sospeso o debiti formativi.

Traguardi

Miglioramento dell'offerta formativa e dei cicli di recupero per riportare in linea alla media nazionale la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Priorità

Migliorare il punteggio in Matematica e Inglese nel primo biennio e delle materie tecniche nel secondo biennio dell'ITTL.

Traguardi

Rivalutazione del percorso formativo con azioni di recupero e miglioramento continuo.

Priorità

Migliorare il punteggio valutativo finale e di diploma.

Traguardi

Raggiungimento di un buon posizionamento valutativo nelle fasce medio-alte, rendendo più oggettivo il processo valutativo ed eliminando i rischi connessi al fenomeno di "peer-pressure".

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre l'eccessiva variabilità intra ed interclasse (che si manifesta con una più alta percentuale nei livelli più bassi).

Traguardi

Livellamento dei risultati di Italiano e Matematica tra classi, sedi e scuole con stesso ESCS entro un triennio.

Priorità

Intervenire sulla presenza di un punteggio più basso per Italiano nelle scuole di ogni ordine e grado.

Traguardi

Articolazione di progetti per competenze umanistiche nelle diverse scuole per ordine e grado.

Priorità

Intervenire in maniera strutturata e finalizzata al comparto delle materie



umanistiche e logico-matematiche.

Traguardi

Livellamento nella scuola dell'obbligo del punteggio di Italiano e di Matematica nelle prove INVALSI agli standard (a parità di ESCS).

Priorità

Mirare a livellare la quota di studenti collocata nel livello 1 in Italiano e in Matematica alla media regionale.

Traguardi

Aumento delle competenze nelle diverse aree per ottenere una risposta quantitativamente di livello superiore.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello studio.

Traguardi

Miglioramento delle competenze chiave nelle aree fondamentali, aumentando il rapporto di collaborazione tra studenti e il rispetto delle regole.

Priorità

Mantenere un livello soddisfacente delle competenze sociali, tecniche e digitali.

Traguardi

Mantenimento del grado di performance.

Risultati A Distanza

Priorità

Conoscere gli esiti a distanza in uscita dall'istituto in ambito professionale e universitario per renderli fruibili all'esterno e realizzare studi analitici in grado di migliorare le performance.

Traguardi

Realizzazione di un sistema informativo sugli esiti a distanza in uscita dall'istituto sia in ambito professionale che universitario.

Priorità



Ottenere un buon risultato a distanza della scuola Primaria e Secondaria.

Traguardi

Miglioramento e mantenimento delle performance.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PDM si integra con il PTOF, costituendone il cuore progettuale. Esso è l'insieme armonico di azioni immediatamente attuabili, intente al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità della scuola e strettamente correlate agli obiettivi, alle azioni e ai progetti più ampi e di una più lunga visione dell'offerta formativa della scuola. La natura della scuola prevede che al suo interno coesistano vari ordini e gradi di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado. Pertanto il PTOF deve mirare alla realizzazione, in varia misura in base alle effettive necessità rilevate nel RAV per ogni ordine di scuola, di ognuno degli **Obiettivi formativi prioritari** previsti dalla "Buona Scuola" (art. 1, c. 7 L. 107/15). A questi si aggiungono gli **Obiettivi di miglioramento regionali** (Nota Miur 12633 del 9/08/16):

- **Ridurre il fenomeno del cheating** - Analizzando i dati delle prove Invalsi (con riduzione calcolata in base al rapporto tra classi con cheating e numero totale di classi per anno scolastico).
- **Promuovere l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e integrarle nella Programmazione curricolare** - Realizzando progetti curricolari ed extracurricolari su legalità, Cittadinanza e Costituzione, bullismo e cyberbullismo (con valutazione in base all'analisi dei casi concreti).
- **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento** - Attraverso l'ampliamento dell'Offerta formativa, curricolare ed extra curricolare, destinato all'inclusione, all'acquisizione di competenze di cittadinanza, alla prevenzione della dispersione scolastica.

Accanto a questi obiettivi, vanno aggiunti gli **Obiettivi coerenti con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile**, dei quali la scuola terrà conto nell'elaborazione del suo **PNSD**, che prevede l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. La scuola costruirà inoltre un **Curricolo verticale** e una programmazione basata sulle competenze per classi parallele nel primo ciclo e su programmazioni dipartimentali per la secondaria di secondo grado, per garantire standard di riferimento utili in fase di monitoraggio, revisione e autovalutazione. Pur dovendo perseguire tutti questi obiettivi, la scuola partirà in primo luogo dalle **Priorità, i traguardi e gli obiettivi desunti dal RAV**. In



attesa dei risultati del RAV, in fase progettuale ci si deve rifare all'analisi dei rapporti relativi all'auto-valutazione dell'ultimo triennio, da cui emerge il seguente quadro:

Area processo RAV	di del	Curricolo, progettazione, valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione
Percorsi PDM	del	Nessuno escluso, Puntare in alto
Priorità		Bassi livelli di competenze matematico-linguistiche
Traguardi		Innalzamento dei livelli rilevati
Obiettivi Processo	di	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo di attività di recupero in orario curriculare ed extracurriculare;- Sviluppo di attività di potenziamento;- Incentivazione allo studio con partecipazione a gare e concorsi in tutti i settori;- Percorsi di formazione in verticale per conseguire certificazioni spendibili in ambito professionale;- Sviluppo di attività di inclusione.
Area processo RAV	di del	Continuità, orientamento, integrazione col territorio, rapporti con le famiglie
Percorsi PDM	del	Bussola in tasca
Priorità		<ul style="list-style-type: none">- Bassi livelli di continuità didattica tra i vari ordini di scuola e in uscita dall'istituto superiore;- Bassa rilevazione degli esiti a distanza in uscita dall'istituto sia in ambito professionale che universitario;- Bassa partecipazione delle famiglie ad incontri e attività scolastiche;
Traguardi		<ul style="list-style-type: none">- Innalzamento dei livelli di continuità;



		<ul style="list-style-type: none">- Sistema informativo on line sugli esiti a distanza in uscita dall'istituto;- Aumento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.
Obiettivi di Processo	di	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione dei percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola per gli studenti in uscita;- Sviluppare attività comuni tra i vari ordini di scuola;- Sviluppare attività di preparazione al mondo professionale e universitario;- Realizzare un sistema di rilevazione sugli esiti a distanza in uscita;- Sviluppare sistemi di diffusione delle attività scolastiche svolte nel territorio;- Incrementare la partecipazione delle famiglie agli incontri ed attività scolastiche.
Area di processo RAV	del	Ambiente di apprendimento
Percorso PDM	del	Incluso nel PNSD
Priorità		Bassa applicazione di metodologie didattiche innovative e digitali
Traguardi		<ul style="list-style-type: none">- Migliorare l'apprendimento bilanciando lezioni frontali e laboratoriali organizzando spazi e tempi in modo ottimale nonché introducendo nuove metodologie;- Incrementare la percentuale di docenti con competenze digitali per l'utilizzo di sistemi innovativi acquistati.
Obiettivi di Processo	di	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare sistemi di ricognizione degli strumenti digitali in



	<p>dotazione della scuola;</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare corsi di formazione digitale interni per tutto il personale scolastico;- Organizzare corsi di formazione per il conseguimento delle certificazioni di competenze digitali acquisite;- Istituire uno sportello digitale di supporto permanente;
--	--

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione



delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ NESSUNO ESCLUSO

Descrizione Percorso

La scuola intende realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente e soprattutto un modello organizzativo più razionale ed efficiente per affermare il proprio ruolo al centro della società della conoscenza e innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. L'organizzazione del percorso permetterà la reale attuazione di una didattica personalizzata, favorirà l'acquisizione delle competenze di base necessarie per il normale proseguo del corso di studi. Si potranno sfruttare a pieno le potenzialità di metodologie dell'apprendimento cooperativo e l'educazione tra pari, nonché sperimentare stili comunicativi e metodologici di diversi insegnanti. L'organizzazione per gruppi di livello sarà flessibile e risponderà alle esigenze via via evidenziate. In tal modo sarà più proficuo anche il lavoro d'inserimento degli alunni con BES e il potenziamento o il recupero delle abilità di base e favorirà anche l'inserimento degli alunni stranieri.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo di attività di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il punteggio in Matematica e Inglese nel primo biennio e delle materie tecniche nel secondo biennio dell'ITTL.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Intervenire in maniera strutturata e finalizzata al comparto delle materie umanistiche e logico-matematiche.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello

studio.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottenere un buon risultato a distanza della scuola Primaria e Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivazione allo studio con partecipazione a gare e concorsi in tutti i settori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre l'alta percentuale di alunni che alla fine dell'anno scolastico risultano con giudizio sospeso o debiti formativi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Intervenire in maniera strutturata e finalizzata al comparto delle materie umanistiche e logico-matematiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello studio.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottenere un buon risultato a distanza della scuola Primaria e Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo di attività di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli alunni che abbandonano o cambiano scuola.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Ridurre l'eccessiva variabilità intra ed interclasse (che si manifesta con una più alta percentuale nei livelli più bassi).

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello studio.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
 Ottenere un buon risultato a distanza della scuola Primaria e Secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SUCCESSO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Prof. Giuseppe Villi, coadiuvato dai componenti del Gruppo di Progetto (Ceravolo, Procopio, Zupi, Cannizzaro, Greco, Favale, Feroletto, Corvaglia, Colangelo).

Risultati Attesi

Il principale risultato atteso è l'innalzamento dei bassi livelli rilevati nelle competenze

matematico-linguistiche e di quelle trasversali in ogni disciplina. Per far ciò, ci si avvale dei seguenti progetti inseriti nell'Offerta formativa:

- Messaggio natalizio (Curricolo della Scuola dell'Infanzia)
- Pre-scuola (Curricolo della scuola Primaria)
- Giochi matematici del Mediterraneo 2018 (Curricolo Scuola Secondaria di I Grado)
- Piscina, Sport in classe (Curricolo Scuola Secondaria di I Grado)
- Lingua italiana (Curricolo Scuola Secondaria di I Grado)
- Istruzione domiciliare (Attivazione in casi specifici)

❖ PUNTARE IN ALTO

Descrizione Percorso

Il RAV ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti dall'istituzione scolastica rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione interna quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'Invalsi sui livelli d'apprendimento della matematica. Non dimeno si avverte la necessità di potenziare in tutti gli ordini di scuola quelle competenze chiave necessarie e indispensabili sia per il proseguo del percorso di studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro, competenze digitali e nell'uso della lingua inglese. Si evidenzia pertanto la necessità di mettere in atto azioni comuni ai diversi ordini ma differenziate in metodologie e obiettivi graduati in base all'età dei destinatari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo di attività di potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il punteggio valutativo finale e di diploma.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mirare a livellare la quota di studenti collocata nel livello 1 in Italiano e in Matematica alla media regionale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Mantenere un livello soddisfacente delle competenze sociali, tecniche e digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottenere un buon risultato a distanza della scuola Primaria e Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'apprendimento bilanciando lezioni frontali e laboratoriali organizzando spazi e tempi in modo ottimale nonché nuove metodologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il punteggio valutativo finale e di diploma.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mirare a livellare la quota di studenti collocata nel livello 1 in Italiano e in Matematica alla media regionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Mantenere un livello soddisfacente delle competenze sociali, tecniche e digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottenere un buon risultato a distanza della scuola Primaria e Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuazione di percorsi di formazione e studio in verticale per il conseguimento di certificazioni spendibili in ambito professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il punteggio valutativo finale e di diploma.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mirare a livellare la quota di studenti collocata nel livello 1 in Italiano e in Matematica alla media regionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Mantenere un livello soddisfacente delle competenze sociali, tecniche e digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottenere un buon risultato a distanza della scuola Primaria e Secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Prof.ssa Angela Greco, coadiuvata dai componenti del gruppo di progetto (Villi, Leta).

Risultati Attesi

Il principale risultato atteso è il potenziamento delle eccellenze. Per far ciò, ci si avvale dei seguenti progetti inseriti nell'Offerta formativa:



- Chimicando (Curricolo Scuola Secondaria di II Grado)
- Musicando (Curricolo Scuola Secondaria di I Grado)
- Laboratorio artistico (Curricolo Scuola Secondaria di I Grado)

❖ BUSSOLA IN TASCA

Descrizione Percorso

L'autovalutazione d'Istituto ha fatto emergere alcune criticità nell'ambito dell'orientamento e della continuità, nonché legate al senso di appartenenza dei docenti ad un unico Istituto Omnicomprensivo dopo l'accorpamento dei quattro ordini di scuola. Per rispondere a questa necessità identitaria la scuola ha innanzitutto assunto la denominazione di **Istituto Omnicomprensivo Nautico di Pizzo**. Tutte le azioni di orientamento del PDM saranno volte innanzitutto a perseguire l'obiettivo di costruire il senso di appartenenza a una scuola sempre più connessa ai bisogni del territorio. Il senso di appartenenza va costruito sin dalla scuola dell'obbligo, con percorsi di orientamento che tengano presente innanzitutto il contesto e la vocazione marinaresca della cittadina di Pizzo.

Per quanto riguarda gli studenti, in una fase delicata e di per sé apparentemente disorientante per la quale essi sono chiamati a ricercare se stessi e a chiarire quali siano le proprie attese future, si è pensato allo sviluppo di **attività mirate a far comprendere quali siano le potenzialità delle competenze acquisibili** presso l'Istituto Omnicomprensivo Nautico e quali siano le strade percorribili, attraverso una ricerca personale e diretta, in linea con le proprie attitudini e ambizioni.

Per ciò che riguarda i docenti, il percorso è pensato inoltre per consentire l'interscambio, **il confronto e la collaborazione tra professionalità appartenenti ai vari ordini** dell'Istituto Omnicomprensivo Nautico, per favorire la condivisione di strutture, strumenti e laboratori, potenziando la vicendevole conoscenza e la didattica laboratoriale, in special modo per le discipline scientifiche, per favorire una maggiore consapevolezza negli studenti della scelta scolastica vissuta, per stringere rapporti con il mondo esterno e diffondere la propria immagine nella comunità extrascolastica, per non perdere le tracce degli studenti in uscita.

Riguardo gli esiti in uscita, infine, sebbene il rapporto con gli studenti sia buono e una volta terminata sia la scuola Secondaria di I grado che quella di



Il grado vengano mantenuti contatti con molti di loro, non esiste ancora una **banca dati ufficiale di raccolta di informazioni** sulle strade intraprese, sulle scelte di studio successive, o professionali e umane degli studenti in uscita dall'Istituto Omnicomprensivo Nautico. Una banca dati sugli esiti professionali in uscita, tra l'altro, consentirebbe alla scuola Secondaria di II grado di condividere i risultati positivi in ambito territoriale, per cambiare la percezione poco attinente alla realtà che si ha di essa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare attività di preparazione al mondo professionale e universitario;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione degli alunni che abbandonano o cambiano scuola.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre l'eccessiva variabilità intra ed interclasse (che si manifesta con una più alta percentuale nei livelli più bassi).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello studio.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Conoscere gli esiti a distanza in uscita dall'istituto in ambito professionale e universitario per renderli fruibili all'esterno e realizzare studi analitici in grado di migliorare le performance.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare sistemi di diffusione delle attività scolastiche svolte nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli alunni che abbandonano o cambiano scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre l'eccessiva variabilità intra ed interclasse (che si manifesta con una più alta percentuale nei livelli più bassi).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello studio.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Conoscere gli esiti a distanza in uscita dall'istituto in ambito professionale e universitario per renderli fruibili all'esterno e realizzare studi analitici in grado di migliorare le performance.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola per gli studenti in uscita e sviluppare attività comuni tra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli alunni che abbandonano o cambiano scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre l'eccessiva variabilità intra ed interclasse (che si manifesta con una più alta percentuale nei livelli più bassi).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello studio.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ottenere un buon risultato a distanza della scuola Primaria e Secondaria.

"Obiettivo:" Realizzare un sistema di rilevazione sugli esiti a distanza in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli alunni che abbandonano o cambiano scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre l'eccessiva variabilità intra ed interclasse (che si manifesta con una più alta percentuale nei livelli più bassi).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello studio.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Conoscere gli esiti a distanza in uscita dall'istituto in ambito professionale e universitario per renderli fruibili all'esterno e realizzare studi analitici in grado di migliorare le performance.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incrementare la partecipazione delle famiglie agli incontri ed attività scolastiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli alunni che abbandonano o cambiano scuola.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Ridurre l'eccessiva variabilità intra ed interclassi (che si manifesta con una più alta percentuale nei livelli più bassi).

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 Diminuire e/o eliminare la disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio e raggiungere una buona autonomia nello studio.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
 Conoscere gli esiti a distanza in uscita dall'istituto in ambito professionale e universitario per renderli fruibili all'esterno e realizzare studi analitici in grado di migliorare le performance.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Enti pubblici e privati

Responsabile

Prof. Sonia Leta.

Risultati Attesi

Tra i risultati attesi vi è innanzitutto quello di innalzare i bassi livelli di continuità didattica tra i vari ordini di scuola e in uscita dall'istituto superiore. In secondo luogo

creare un Sistema informativo on line sugli esiti a distanza in uscita dall'istituto per risolvere la bassa rilevazione sia in ambito professionale che universitario. Infine aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica per risolvere il problema della bassa partecipazione ad incontri e attività.

- Battesimo del mare e dell'aria (Curricolo Scuola Secondaria di II Grado)
- Giroscuola di emozioni (Curricolo Scuola Secondaria di I Grado)
- Tutti a bordo! - Orientamento verticale tra Secondaria di I grado e Secondaria di II grado
- Per aspera ad astra! (Principali elementi di innovazione - Spazi e infrastrutture)
- Banca dati online (Strumento di valutazione per gli studenti della scuola secondaria e di orientamento dei diplomati)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'obiettivo principale della scuola è il successo formativo e la crescita umana di ogni studente, nessuno escluso, adeguando i metodi didattici ai fini della formazione permanente, rendendo utilmente duttili e quindi efficaci le programmazioni didattiche e il piano educativo. La normativa scolastica, che da diversi anni ha posto quale baricentro della didattica il concetto di competenza, rende ineludibili processi innovativi dell'insegnamento, della valutazione e dell'apprendimento. L'obiettivo da realizzare prevede la progettazione di unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, aiutando a costruire rubriche, a predisporre situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, a elaborare strumenti, tra cui compiti autentici/compiti di realtà, atti a rilevare, valutare e certificare le competenze. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Una selezione delle più innovative metodologie educativo-didattiche che rispondono in modo più efficace a queste esigenze includono la didattica meta-cognitiva, l'apprendimento cooperativo e tutoring, le intelligenze multiple, l'adattamento e semplificazione dei libri di testo, l'uso delle mappe concettuali nella didattica, il metodo analogico, la didattica per competenze, il progettare il Curricolo verticale.

L'Istituto intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un



rapporto con il territorio più trasparente e partecipato. I nuovi strumenti tecnologici sono un aiuto efficace ed importante per realizzare una didattica personalizzata che permette agli allievi di raggiungere rapidamente risultati positivi. In particolare l'utilizzo della rete rende possibile lo svolgimento della propria attività attraverso un lavoro continuo di ricerca online e di affinamento dei dati attraverso il confronto con la propria esperienza. Ogni aula deve diventare un laboratorio didattico per l'apprendimento utile a coinvolgere maggiormente gli alunni. La dotazione tecnologica della scuola consente lo sviluppo di un tipo di studio basato sullo sviluppo dell'autonomia di ricerca. L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola attraverso:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Anche la nostra scuola punta a trasformare il modello trasmissivo ed educativo tradizionale con esperienze di innovazione e pratiche di insegnamento e apprendimento diverse per rendere più efficaci le strategie didattiche e favorire nuovi approcci formativi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il cuore della leadership di Istituto, trattandosi di un Omnicomprensivo, è il lavoro di equipe all'interno delle commissioni tra gruppi di docenti provenienti da ogni ordine di scuola per redigere i progetti di Istituto, sia curricolari che extracurricolari, il PTOF, l'ASL, il PDM, il RAV, il PNSD, il PAI, il potenziamento e tutte le problematiche inerenti la didattica, per armonizzare le istanze di ogni ordine di scuola e coadiuvare il CdD nello svolgimento delle proprie funzioni. L'Istituto si propone una sempre maggiore sinergia verticale del personale tra



gli ordini di scuola investendo nel potenziamento e miglioramento delle Commissioni e la valorizzazione delle Figure di sistema impiegate in tali attività, che saranno incentivate anche attraverso il riconoscimento economico attraverso il FIS e il bonus premiale attribuito dal DS sulla base dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola ha stilato un proprio "Piano di Formazione e Aggiornamento" (PFA), allegato al PTOF, in linea con la politica di Qualità dell' Istituto finalizzata al miglioramento continuo. Il PFA ha come obiettivi:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Potenziare la motivazione, la coscienza e responsabilità personale e professionale;
- Migliorare la capacità di gestione degli alunni con difficoltà, in modo da favorirne l'integrazione e l'inclusione.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, incrementandone al contempo la conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- Diffondere le innovazioni didattiche e metodologiche con reciproco supporto;
- Aumentare la capacità di gestione delle emergenze in ambito di sicurezza e di primo soccorso.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si propone di realizzare attività innovative riguardanti la progettazione di spazi didattici innovativi, anche finalizzati all'integrazione delle TIC nella didattica attraverso la partecipazione a tutti i bandi PON e POR e attingendo alle risorse eventualmente messe a disposizione da parte di enti pubblici e privati. A tal proposito, tra gli obiettivi specifici di tali attività, saranno meritevoli di una particolare attenzione nell'ambito dell'attività progettuale i seguenti interventi:

- SSIIG (ITTL): realizzazione di un ambiente multimediale e connesso in rete nell'attuale biblioteca di istituto; implementazione di strumentazioni di ultima generazione nei laboratori di navigazione (plance e comandi), aeronautica (torre di controllo), planetario digitale, osservatorio



- astronomico.
- Scuola del I Ciclo: realizzazione di spazi didattici per la valorizzazione delle metodologie laboratoriali e delle attività finalizzate al potenziamento delle competenze:
 - Linguistiche.
 - Matematiche e logico-scientifiche.
 - Pratica e della cultura musicale.
 - Arte e della Storia dell'Arte.
 - Cittadinanza attiva e democratica.
 - Discipline motorie
 - Digitali

Progetto "Per aspera ad astra!"

In particolare, attraverso il progetto "*Per aspera ad astra*", la cui scheda si riporta in allegato, si prevede un percorso di ampliamento dell'offerta formativa per tutti i cicli scolastici, mediante la realizzazione di un moderno planetario digitale e di un osservatorio astronomico.

La Sezione del PTOF "Scelte strategiche" è a cura dei docenti della Funzione strumentale n. 2 (Proff. Giuseppe Carone e Francesco Barritta), quali Coordinatori delle attività del Rav, del Pdm e dell'Autovalutazione dell'Istituto. Ultima modifica 10/01/2019.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ITN

VVTH01000A

A. CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.

- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.

- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

B. CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
 - interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
 - gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
 - gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
 - organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
 - cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
 - controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
 - operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.
- Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

C. CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni.
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente

esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI	VVAA83301R
PLESSO PADIGLIONE.C.	VVAA83302T
CONTR. MARINELLA	VVAA83303V
PLESSO SCALO FERROVIARIO	VVAA83304X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

- morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.)	VVEE833012
MARINELLA	VVEE833023
SAN SEBASTIANO	VVEE833034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. DI PIZZO	VVMM833011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ITN VVTH01000A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITN VVTH01000A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI -
OPZIONE**
QO CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	5	5	8
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITN VVTH01000A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE**
QO CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	0
STORIA	0	0	2	2	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	0
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	0
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO	0	0	5	5	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITN VVTH01000A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE
QO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI VVAA83301R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

CONTR. MARINELLA VVAA83303V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

PLESSO SCALO FERROVIARIO VVAA83304X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.) VVEE833012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MARINELLA VVEE833023

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN SEBASTIANO VVEE833034

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M. DI PIZZO VVMM833011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.OMNICOMPRESIVO DI PIZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRESIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

- Via Nazionale e palazzo Musolini (Codice Meccanografico: VVAA83301R)
- Contrada Marinella (Codice Meccanografico: VVAA83303V)
- Plesso Scalo Ferroviario (Codice Meccanografico: VVA83304X)

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto

all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Scuola Primaria

- Capoluogo Centro (Codice Meccanografico: VVEE833012)
- Marinella (Codice Meccanografico: VVEE833023)
- San Sebastiano (Codice Meccanografico: VVEE833034)

Alla luce dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento emanati a livello nazionale (indicazioni per il curricolo 2018), i docenti hanno individuato gli obiettivi formativi (declinati in conoscenze e abilità) da perseguire in ciascuna annualità. Nel rispetto dei curricula, ogni docente elabora unità di apprendimento attraverso le quali definisce il proprio percorso di insegnamento-apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Scuola dell'Infanzia

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la

verticalizzazione di più ordini di scuola in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo", pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

Nuclei fondanti di un curriculum verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

Scuola Primaria

Il curriculum della scuola primaria del nostro Istituto:

- Descrive i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali
- È strutturato per competenze chiave europee declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze

Le competenze Comunicazione nella madre lingua, Comunicazione nelle lingue straniere, competenze di base in matematica, scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale, fanno riferimento ai saperi disciplinari, mentre le competenze Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenza digitale, sono competenze metodologiche, civiche e metacognitive e pertanto, vanno al di là delle specificità disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Secondo il D.M. n. 139 del

22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali:

- **Asse dei Linguaggi** - L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- **Asse Matematico** - Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti
- **Asse Scientifico-Tecnologico** - Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.
- **Asse storico-sociale** - Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze. Le competenze trasversali vengono sviluppate attraverso lo svolgimento di alcune iniziative volte a far capire ai bambini l'importanza del vivere assieme in armonia con gli altri nel rispetto dei valori di uguaglianza, solidarietà e pace; far comprendere anche che, il nostro Pianeta è esposto a diversi pericoli, che devono spingere tutti, a partire dai più piccoli, ad adottare comportamenti sani e corretti per salvaguardarlo e mantenerlo. I progetti, riportati come allegato, che intendiamo sviluppare, in tutti i plessi, nel corso del triennio, sono: "Non Muri ma Ponti" e "Ricerca, Rifletto e Riciclo"

Scuola Primaria

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità richieste per la comunicazione e la comprensione interculturale. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per

spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia livello individuale sia di gruppo. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso per usare ad applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È la competenza che aiuta gli individui ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono essa deve includere la consapevolezza valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

ALLEGATO:

PROGETTI_SCUOLA_INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**Scuola dell'Infanzia**

Competenze chiave europee (e campi di esperienza prevalenti e concorrenti):

1. Comunicazione nella madrelingua (i discorsi e le parole)
2. Comunicazione nelle lingue straniere (i discorsi e le parole)
3. Competenze di base in Matematica (conoscenza del mondo, oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)
4. Competenze digitali (tutti)
5. Competenze sociali e civiche (tutti)
6. Competenze sociali e civiche il sé e l'altro – (tutti)

7. Spirito di iniziativa (tutti)
8. Consapevolezza ed espressione culturale (il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori)

Scuola Primaria

Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti famigliari e sociali. Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari dignità sociali. Riconoscere il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società. Distinguere le varie forme di libertà.

NOME SCUOLA

S.M. DI PIZZO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curriculum, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curriculum d'istituto, i docenti individuano le esperienze di

apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall' esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA PRIMO GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L' itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l'istituzione del OMNICOMPRESIVO PIZZO C. consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo sia all' interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese tenendo conto del nuovo quadro di riferimento trasmesso con Nota n. 3645 del 1 marzo 2018 che delinea 8 tipi di competenze:

1. Competenza alfabetica-funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

ALLEGATO:

PROGETTI DI INTEGRAZIONE VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per sviluppare le competenze trasversali è prevista la realizzazione dei seguenti progetti PON e d'Istituto.

Niente Paura

Attività Kick Boxe Allenamento a contatto leggero. L'alunno impara , grazie anche alle regole di condotta, a canalizzare le proprie energie in modo positivo. E' utile per lo sviluppo di alcune qualità tra cui fiducia, autostima e integrità. L'alunno impara a difendersi acquisendo semplici tecniche. La fiducia in se stesso aiuterà a prevenire il bullismo. Sviluppa abilità sociali imparando a gestire: i rapporti con amici e compagni scoprendo il valore nel lavoro di squadra e nell'amicizia.

Bye Bye

Il modulo si prefigge di:

- Promuovere la capacità di comunicazione nella lingua straniera (obiettivo formativo ritenuto strategico dall'Europa)
- Fornire ai cittadini europei le strumentalità necessarie per interpretare i processi di continuo
- Cambiamento cui la società odierna è sottoposta;
- Motivare l'allievo ad apprendere altre lingue straniere lungo tutto l'arco della vita predisponendolo al rispetto e all'apprezzamento di altre culture
- Favorire il processo di europeizzazione in vista dello sviluppo del territorio.

Qui si impara a ragionare

Il progetto si svolgerà su attività di coding e problem solving. La filosofia di base è quella dei metodi attivi cioè "Learning by doing", imparare facendo. I bambini sono immersi in un ambiente logico e matematico , ma la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.

Progetti di Istituto

Giochi matematici del Mediterraneo

Il presente progetto si propone di mettere a confronto gli alunni dell'Istituto e le diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e offrire opportunità di partecipazione e integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Piscina", "Sport in classe"

Il nostro progetto parte dall'idea di portare in piscina i giovani studenti al fine di promuovere e sviluppare la pratica del nuoto; soprattutto partendo dal presupposto che il galleggiamento e l'autonomia nei movimenti in acqua sia in una città di mare un requisito fondamentale ai fini della sicurezza. Inoltre la pratica di una sana attività motoria in acqua è in grado di sviluppare le capacità motorie che giocano un ruolo fondamentale nella prevenzione dei paramorfismi e dismorfismi giovanili.

Lingua italiana

Il progetto, rivolto principalmente agli alunni stranieri e agli alunni che presentano un basso rendimento scolastico, si propone di far acquisire maggiori competenze per quanto riguarda l'asse dei linguaggi, favorendo di conseguenza l'inclusione, evitare la dispersione scolastica, migliorare le motivazioni allo studio.

Laboratorio artistico

Il progetto si propone di favorire l'inclusione, l'integrazione e favorire l'apprendimento di una tecnica manuale che offre ampie possibilità ideative ed espressive.

Giro scuola di emozioni

Il progetto si propone di agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola, attivare modalità relazionali positive tra coetanei, mettere in atto comportamenti di autostima, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva, favorire la verticalizzazione dell'istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

1. Costruzione del sé
 - Imparare ad imparare
 - Progettare
2. Relazioni con gli altri
3. Comunicare
 - Comprendere
 - Rappresentare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
 - Rapporto con la realtà
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze chiave di cittadinanza si potranno osservare e valutare attraverso i seguenti strumenti:

1. Unità di Apprendimento Disciplinari
2. Unità di Apprendimento Trasversali
3. Attività curriculari per Asse culturale
4. Attività laboratoriali
5. Attività previste in progetti

La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del percorso dell'obbligo di istruzione.

ALLEGATO:

ATTESE COGNITIVE PROFILO FORMATIVO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Il progetto di potenziamento seguito da personale della CdC A-01 nasce dalla necessità di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, sperimentando periodi di attività a classi aperte. Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo

sviluppo logico ed emotivo. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. L'insegnante, all'interno della propria attività, potrà elaborare micro- progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe; da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica e per superare le difficoltà e/o potenziare le capacità. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi.

Obiettivi formativi

L'idea progettuale intende potenziare le competenze artistico espressive, attraverso attività laboratoriali in grado di coinvolgere sia gli alunni con spiccato talento personale sia quelli con minore abilità o con bisogni educativi speciali. Le attività proposte saranno strutturate in modo da incoraggiare e sviluppare la creatività, il pensiero progettuale, la manualità e la fruizione consapevole dei fenomeni estetici e dei beni artistici esistenti sul territorio, avvalendosi anche delle tecnologie per documentarsi e divulgare le proprie esperienze.

L'attività si propone anche un'azione formativa di educazione alla legalità e al diritto di cittadinanza intesi come educazione alla comprensione, al rispetto ed alla cura del proprio territorio e del patrimonio storico- artistico che esso possiede, migliorando il senso civico e promuovendo la cooperazione tra pari. Il lavoro di gruppo stimolerà il senso di appartenenza e di responsabilità del proprio ruolo nei confronti degli altri: dare il meglio delle proprie possibilità nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche e delle abilità di ognuno condividendo obiettivi comuni.

NOME SCUOLA

ITN (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifico e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del

settore dei trasporti. L'indirizzo prevede tre articolazioni: Conduzione del mezzo navale, Conduzione di apparati e impianti marittimi e Conduzione del mezzo aereo. L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente. Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della costruzione e della manutenzione di mezzi aerei, terrestri e nella cantieristica navale. Può avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile ed alla gestione dell'impresa marittima. Può trovare collocazione all'interno dell'impresa aerea e di aeroporto. Anche il trasporto terrestre, su rotaia e su gomma, può rappresentare un'occasione di lavoro gratificante e varia, le cui competenze sono conseguibili all'interno dell'indirizzo. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur nella struttura culturale e professionale unitaria, può offrire molteplici proposte formative alle quali pervenire in rapporto alle vocazioni degli studenti ed alle attese del territorio. Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità di ampio spettro con aperture ad approfondimenti differenziati. Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, alla creazione di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, con meccanismi di alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi del settore. Il quinto anno è anche dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani nell'attività di settore, in approfondimenti professionali mirati, in prosecuzione verso specifiche offerte di Istituti Tecnici Superiori e verso percorsi universitari. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

1. Individuare le interdipendenze tra scienza, economie e tecnologia e le conseguenti modificazioni nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
2. Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine.
3. Utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi.
4. Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
5. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte della propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.
6. Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.
7. Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita.
8. Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologia e delle sue applicazioni industriali.

9. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze STCW (Emended Manila 2010)

Inoltre per adeguare i bisogni formativi agli standard europei le materie professionalizzanti devono soddisfare le competenze STCW (Emended Manila 2010), come riportate nelle tabelle allegate, come predisposto dal Sistema Gestione Qualità avviato dal MIUR per adeguare i percorsi di istruzione (Education) del Settore marittimo alla normativa internazionale e comunitaria.

ALLEGATO:

COMPETENZE STCW (EMENDED MANILA 2010) - TABELLE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra gli ordini. Innanzitutto la continuità è favorita dalla gestione unitaria dell'istituto da parte del Dirigente Scolastico che offre numerose occasioni di dialogo e confronto fra le varie componenti della scuola. Sono unitari due organi collegiali: Il Consiglio di Istituto, sostituito dal Commissario Straordinario (C.M. 192/2000), ed il Collegio dei Docenti. In tal modo, le scelte di indirizzo e le determinazioni in ordine alle scelte educative e didattiche sono condivise e unitarie. Il GLH e il GLI, è composto in modo unitario da professori, maestri ed insegnanti della scuola per l'infanzia, così come il comitato di valutazione per gli insegnanti e per la valorizzazione dei docenti ex art. 11, co. 129, legge 107/2015. Nel corso dell'anno sono programmati incontri tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e, naturalmente, incontri con la scuola secondaria di secondo grado, per un proficuo scambio di esperienze, fonte di arricchimento professionale continuo. Per quanto riguarda l'orientamento, inteso come "[...] un intervento finalizzato a porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto personale/professionale e di vita [...]" l'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo, nei suoi processi di apprendimento, mira a sviluppare un curricolo verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali, favorendo in particolare la strategia della didattica orientativa, così come suggerita dall'ultimo documento di lavoro, elaborato dal Dipartimento del sistema educativo di istruzione e formazione, del Miur, del 14 agosto 2018 - L'Autonomia scolastica per il successo formativo -, al fine di garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento, fino al termine dei percorsi di studio che va dall'infanzia all'età adulta. Con ciò, come spiegato dal documento di lavoro del Miur sopra citato, "l'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali". Dall'atto di costituzione dell'Omicomprensivo si è nel

tempo sviluppata una sinergia tra i vari ordini che amplia le potenzialità sia formative che strutturali dei singoli settori. In tale quadro, si evidenzia che, durante ogni anno scolastico, presso la sede dell'ITN, si tengono le seguenti attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita.

Battesimo del Mare e dell'aria (orientamento in ingresso)

Imponente manifestazione di accoglienza e orientamento in ingresso per i nuovi allievi iscritti (oltre che di orientamento in uscita per gli allievi del primo ciclo d'istruzione). Gli studenti delle prime classi entrano per la prima volta a contatto con la nuova dimensione formativa che hanno scelto di intraprendere, avendo l'opportunità di conoscere le strutture, i laboratori, gli spazi e gli attori esterni coinvolti nel mondo che ruota attorno alla scuola come principale agenzia formativa. Alla manifestazione partecipano, fra gli altri, gli allievi degli altri ordini di scuola, sia di Pizzo che di altri centri del territorio, nonché le più importanti Autorità civili, militari, scolastiche e religiose del territorio provinciale e regionale.

Attività informative interne (orientamento in itinere)

Le attività di orientamento in itinere proposte agli allievi frequentanti il biennio dell'ITN proseguono durante l'anno scolastico con gli incontri informativi calendarizzati al termine del primo quadrimestre di ogni anno per accompagnare gli iscritti in vista della delicata scelta sull'articolazione e opzione relative al prosieguo degli studi nel triennio.

Attività informative esterne (orientamento in uscita)

La scuola promuove inoltre, in accordo con gli atenei regionali, con gli enti, con gli attori economici del territorio e con la rappresentanza delle forze armate e forze dell'ordine, incontri informativi appositi sui possibili percorsi di studio, oltre che programmare visite alle sedi universitarie, per illustrare ai propri studenti gli sbocchi lavorativi e le opportunità di carriera successivi al diploma.

Attività inserite nel PDM

In ultimo, la scuola provvede a perseguire gli obiettivi individuati dal RAV relativi alle tematiche di orientamento attraverso le attività progettuali inserite nella sezione "Bussola in tasca" del PDM, che prevede, oltretutto, anche le predette attività.

ALLEGATO:

BATTESIMO DEL MARE E DELL'ARIA - SCHEDA PROGETTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto mira a sviluppare le competenze trasversali, previste dalle indicazioni nazionali ed Europee, mediante la realizzazione di vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio dei Docenti e finanziabili attraverso il fondo della istituzione scolastica e da altre fonti di finanziamento , in particolare con i fondi europei, partecipando ai bandi sui PON e POR. Tra i vari progetti proposti , un ruolo particolare viene svolto dai seguenti progetti:

- Educazione alla legalità.
- Progetto sul Bullismo e Cyber bullismo.
- Educazione economica e finanziaria.
- Cittadinanza e Costituzione.
- Giochi matematici del Mediterraneo.
- Certificazione competenze in Lingua Inglese.
- Progetto Profumo di libri.
- Progetto Pollicino e Alice.
- Battesimo del Mare e dell'Aria.
- Giochi sportivi studenteschi e altri ancora.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ambiti

1. Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante

diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

4. Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

Agire in modo autonomo e responsabile: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ

Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Competenze

1. Competenza Alfabetica Funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in

modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. Competenza Multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie Ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

4. Competenza Digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie

idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

L'ITTL utilizza la sua quota di autonomia sia all'interno delle singole programmazioni, con Unità didattiche interdisciplinari con obiettivi trasversali, stabilite a inizio anno nelle riunioni dipartimentali, sia attraverso la progettazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa. Nello specifico, a titolo esemplificativo, si rimanda ai progetti di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione alla Legalità.

L'Unità di Apprendimento scelta per l'anno scolastico in corso è incentrata sulla tematica "L'uomo e il mare" (vedi allegato), le cui finalità sono quelle di anticipare la trattazione di tematiche che saranno approfondite nel triennio successivo. Si è scelto di trattare i seguenti contenuti:

- Italiano - Brani scelti in lingua italiana da "Il vecchio e il mare" di Hemingway
- Inglese - Termini settoriali in lingua madre riferiti alla navigazione
- Religione - Il rapporto tra uomo e Dio in mare
- Scienze Motorie - Il rispetto dell'ambiente marino. Tecniche natatorie per la sicurezza in acqua.
- Storia - Rotte e imbarcazioni nel mondo antico
- Diritto - Presentazione delle fonti di Diritto della navigazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica – Rappresentazione grafica di un'ancora
- STA – La sicurezza in mare
- Chimica – Le soluzioni con particolare riferimento all'acqua marina, l'inquinamento del mare e prevenzione, la tossicità.
- Fisica – Le forze nei fluidi
- Matematica -Il piano cartesiano come introduzione alla costruzione delle rotte
- L'Uda serve anche a certificare le competenze, soprattutto quelle trasversali, che i ragazzi devono raggiungere alla fine del biennio.

ALLEGATO:

PROPOSTA UDA MULTIDISCIPLINARE BIENNIO.PDF

Percorsi post diploma

L'ITTL è autorizzato all'erogazione dei **Percorsi formativi per accedere alle figure professionali di allievo ufficiale di coperta (700 ore) e allievo ufficiale di macchina (800 ore)**, cioè gli ex corsi di allineamento indicati per gli studenti già in possesso di un diploma (Decreto 119 del 19 dicembre 2016 modificato dal Decreto 10 ottobre 2018).

L'ITTL attiva inoltre i **Corsi di formazione per il conseguimento delle competenze di**

livello direttivo per gli ufficiali di coperta (300 ore) e di macchina (570 ore) rivolti agli ufficiali di coperta e di macchina destinati a prestare servizio a bordo di navi con funzioni direttive (Decreto Dirigenziale 135 4 dicembre 2013).

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ALTERNATIVAMENTE - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Descrizione:

L'alternanza scuola lavoro, oggi "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", rappresenta un elemento importante nell'ambito dell'offerta formativa rivolta agli studenti che frequentano il secondo biennio ed ultimo anno dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica di Pizzo. Con la legge 107/2015 l'alternanza scuola lavoro diventa una metodologia didattica per attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Si sviluppa così un percorso didattico complesso che, nel suo svolgimento, può prevedere anche periodi di stage o attività d'integrazione tra i percorsi formativi e di lavoro istituendo collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro. Essa offre agli studenti l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore oppure utilizzando anche ambienti "scolastici" come i laboratori didattici o informatici, nonché l'impresa formativa simulata. Il nostro Istituto, ha progettando una molteplicità di attività, svolte in classe, laboratorio e impresa, che valorizzano gli aspetti operativi legati alle singole specializzazioni e promuovendo l'acquisizione di competenze culturali e professionali dell'allievo, inserito in un contesto sociale dinamico e complesso, con iniziative che vanno dalle visite a siti produttivi ai colloqui con esperti, dai corsi di formazione (sicurezza, ambiti delle specializzazioni) alla simulazione e gestione di impresa, dai laboratori di progettazione e sviluppo, ai tirocini formativi individuali. Tutte le attività di alternanza scuola lavoro si integrano nel percorso formativo individuale in maniera trasversale e coinvolgendo tutte le discipline. Il percorso formativo è attivato del Consiglio di Classe che definisce le linee guida e ne valuta gli esiti attribuendone rilevanza nell'ambito della valutazione finale dell'alunno. Le attività sono rappresentate da Moduli Formativi trasversali, d'indirizzo e d'integrazione. La modularità rende l'organizzazione dei singoli percorsi flessibili e personalizzabili. I moduli dell'area "comune", interessano la modularizzazione delle discipline comuni a più indirizzi di studio: tradizionalmente quelle dell'area umanistica e dell'area matematico-scientifica. In rapporto al numero di alunni, si

predisporrà l'avvio di tutti i moduli delle diverse aree disciplinari per far sì che possano essere frequentati a turno da tutti gli allievi. Ciascun modulo si concluderà con una certificazione tramite descrizione dei livelli di competenza conseguiti, secondo le decisioni prese dal Consiglio di Classe in fase di predisposizione del curriculum scolastico. I moduli dell' area di "indirizzo", comprenderanno le attività e le discipline proprie della vocazione culturale o professionale prescelta dagli allievi. Ciascun allievo potrà anche frequentare moduli di un diverso indirizzo. Infine i moduli dell' area dell'integrazione tra scuola e lavoro, saranno costituiti da tutte quelle specifiche esperienze comunemente rientranti sotto la dicitura di "Stage" per esprimere la vocazione professionalizzante, produttiva e culturale specifica di un determinato contesto. Qui andranno collocati i corsi e gli stage formativi, nonché lo sviluppo dell'Impresa Formativa Simulata, concordati con i centri di Formazione Professionale, con le Associazioni di categoria del mondo produttivo, le Imprese prese in carico dalla scuola attraverso apposita convenzione, con le associazioni culturali o con gli Enti Locali o Amministrazione Pubblica centrale. L'impresa in modo particolare assume il ruolo di un ulteriore contesto di apprendimento che si affianca all'aula e al laboratorio: con tutte le strutture ospitanti vengono stipulate convenzioni con durata minima annuale, che definiscono le linee generali del rapporto che intercorre con l'istituzione scolastica. La partecipazione ad uno o più di tali moduli sarà facoltativa e servirà a ciascun allievo al raggiungimento del monte ore necessario per la certificazione finale, servirà inoltre ad accrescere la propria motivazione e a osservare il reale risvolto operativo dell'indirizzo di studi verso cui si era inizialmente orientato. Il numero di ore da attribuire a ciascun modulo sarà deciso durante la progettazione preliminare all'interno dei dipartimenti; gli unici vincoli sono dati dal rispetto del monte-ore complessivo destinato a ciascuna percorso. Saranno attivati in sintesi i seguenti Moduli Formativi:

- Modulo Comune - ExAnte - Orientamenti
- Modulo Comune -Health & Safety
- Modulo Comune - Diritti e Doveri
- Modulo d'Indirizzo - ExAnte - Prepara e Rielabora
- Modulo d'Integrazione - Stage - Conduzione del Mezzo Navale
- Modulo d'Integrazione - Stage - Conduzione Apparatati Impianti Marittimi
- Modulo d'Integrazione - Stage - Conduzione del Mezzo Aereo
- Modulo d'Indirizzo - ExPost - Condividi e Rielabora
- Modulo d'Indirizzo - Clil - Speak Write and Read in the Work - CMNA
- Modulo d'Indirizzo - Clil - Speak Write and Read in the Work - CAIM
- Modulo d'Indirizzo - Clil - Speak Write and Read in the Work - CMA
- Modulo Comune - Job Interview
- Modulo Comune - Incontra Giovani
- Modulo Comune - ExPost - Orienta Job

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione- Impresa

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per gli ulteriori approfondimenti si rimanda al progetto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Progetto adotta la pluralità metodologica tradizionale e laboratoriale e utilizza la valorizzazione delle esperienze personali e le strategie motivazionali della crescita per sviluppare negli alunni la cittadinanza attiva per il raggiungimento dei traguardi formativi. Durante l'anno scolastico saranno svolte le attività, le iniziative curriculari ed extracurriculari, le manifestazioni afferenti al PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Essi sono riferiti alle dimensioni del "sapere", del "saper fare" e dell' "essere" e sono agganciati ai singoli interventi programmati.

Sapere

- Conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali e monumentali.
- Conoscere diverse culture per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture. - Conoscere i diritti e i doveri del cittadino. - Conoscere i principi ispiratori dei principali documenti affrontati. - Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita. **Saper fare**
- **Saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie valorizzando le differenze culturali. - Attivare azioni di solidarietà - Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri. - Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso. - Farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi**

in classe e esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente. - Acquisire un comportamento consono e responsabile in ogni momento, che tenga conto dei diritti doveri propri e altrui nel rispetto di ogni cultura e condizione, con particolare attenzione ai casi di disagio.

Saper essere

- Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio. - Acquisire una maggior consapevolezza dei prodotti del territorio e quelli provenienti da altre culture. - Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui. - Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio. - Essere rispettosi delle culture diverse dalla propria apprezzandone i valori e le tradizioni. - Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale. - Riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato. - Sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita, individuale e sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **UNO SPORTELLINO DIDATTICO INTEGRATO PER IL DIRITTO**

Fra le tipologie di interventi di potenziamento, recupero e di sostegno all'apprendimento della disciplina, lo sportello didattico integrato è un servizio di supporto in orario svolto dal docente di potenziamento da ottobre a maggio, rivolto ad alunni che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione. Il ricorso a tale forma di sostegno è determinato dalla capacità di autovalutazione dello stesso studente, che vi accede spontaneamente o dietro sollecitazione del docente per ricevere spiegazioni individuali o per piccoli gruppi, aiuto nell'esecuzione dei compiti scritti e orali, consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo. Lo sportello didattico può affiancarsi alla tipologia di recupero disciplinare nei casi di carenze gravi e serie difficoltà d'apprendimento prevista dal proprio insegnante.

Come funziona

Dietro richiesta specifica dell'alunno, secondo i turni stabiliti e resi pubblici nell'orario del docente di potenziamento, il docente della classe ha facoltà di autorizzare l'alunno a recarsi allo sportello presso l'aula magna dell'Istituto individualmente o a piccoli gruppi di propria iniziativa e anche su consiglio degli insegnanti. La durata degli interventi non super la durata dell'ora in cui si svolge. **Adempimenti degli studenti** Gli studenti interessati:

- Prenotano l'intervento di consulenza richiesta entro le ore 12.00 del giorno precedente, nell'apposito registro reperibile presso il prof. Carone. Nel caso decidano di non presentarsi allo sportello, o di spostarne la data, sono tenuti ad avvisare il docente per cancellare la prenotazione.
Le prenotazioni, di norma, non devono superare il numero di tre studenti per ogni turno.
- Accedono allo sportello solo quegli alunni che saranno dotati di modulo di prenotazione preventivamente richiesto e rilasciato dal prof. Carone, tale modulo dovrà essere esibito per accettazione al docente dell'ora interessata prima di recarsi allo sportello. Il modulo di prenotazione sarà controfirmato dall'insegnante in servizio allo sportello.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere da docenti della scuola, nel momento da lui scelto, quei chiarimenti e supporti che gli consentano un pronto allineamento con il resto della classe. Gli interventi di guida ed assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che rilevano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire argomenti di studio, potenziare il metodo di studio ed essere sostenuti nel processo di apprendimento, anche in previsione di verifiche o impegni didattici particolarmente importanti. Gli studenti possono essere così "attori" dell'attività di supporto offerta dalla scuola con tale iniziativa, organizzando la loro attività di studio in maniera autonoma e responsabile (rimanendo tuttavia nell'ambito del quadro orario dei docenti che hanno dato la disponibilità).

Competenze attese

Nella individuazione delle priorità inserite nel RAV, al punto 5, comma 2, è stata sottolineata la volontà di migliorare le competenze di base per ridurre i livelli di giudizio sospeso. Dal momento che lo scorso anno scolastico si è avuta una concentrazione rilevante della sospensione del giudizio nella disciplina, in contrasto con il trend dell'Istituto che negli ultimi anni, vede una forte decrescita del fenomeno, è necessario intervenire sulle insufficienze attraverso interventi di recupero per consentire ai discenti più deboli il consolidamento delle conoscenze o per far acquisire loro un metodo di studio più appropriato ed efficace. La discrepanza tra i due dati (giudizio sospeso e promozione al 96% nelle valutazioni finali) è sicuramente

occasione favorevole per una riflessione sui temi della didattica e della valutazione, riflessione che appare paradossalmente più urgente anche rispetto alla doverosa organizzazione degli interventi di recupero in itinere prevista dal docente nella programmazione individuale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ IO NON BULLIZZO
Area tematica

Facendo riferimento a quanto previsto nel RAV relativamente agli obiettivi di processo individuati ai punti 2 (Ambiente di apprendimento) e 3 (inclusione e differenziazione), si specifica che con tale intervento la scuola intende “mantenere il grado di performance per le competenze sociali, il livello di appartenenza alla scuola e le azioni preventive sull’area di criticità” e “Realizzare attività destinate alla valorizzazione della diversità socio culturale”.

Il progetto prevede due fasi

1. Raccolta dei materiali, riflessione e realizzazione del prodotto svolta nelle singole classi a cura dei singoli Consigli di classe.
2. Presentazione dei lavori realizzati o dibattito in Auditorium per classi parallele (tale presentazione servirà, anche, per valutare l’attività svolta)

Soggetti coinvolti: allievi ITTL

Attività biennio

Gli allievi delle biennio (Classi I e II) dell’ITT ricercheranno materiali cartacei, multimediali, filmati sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo, analizzeranno il materiale raccolto e realizzeranno a scelta una brochure, una guida cartacea, una presentazione powerpoint, delle foto, una registrazione audio, un filmato o altro prodotto multimediale con il quale presenteranno gli aspetti salienti del bullismo/

cyberbullismo. La metodologia utilizzata sarà quella della “classe capovolta”.

Attività Monoennio

Gli allievi di ogni terza dell'ITTL saranno divisi in due gruppi. Ogni gruppo ricercherà materiali cartacei, multimediali, filmati sulla tematica: VIDEOGIOCHI E BULLISMO/CYBERBULLISMO, analizzeranno il materiale raccolto e dopo una attenta riflessione si prepareranno ad affrontare un dibattito in cui ciascun gruppo porterà avanti le sue tesi cercando di convincere gli altri. La metodologia utilizzata sarà quella del lavoro di gruppo e del debate.

Attività biennio finale

Gli allievi di ogni quarta dell'ITTL saranno divisi in due gruppi. Ogni gruppo ricercherà materiali cartacei, multimediali, filmati sulla tematica: REALTA' VIRTUALE, ALIENAZIONE E BULLISMO/CYBERBULLISMO, analizzeranno il materiale raccolto e dopo una attenta riflessione si prepareranno ad affrontare un dibattito in cui ciascun gruppo porterà avanti le sue tesi cercando di convincere gli altri. La metodologia utilizzata sarà quella del lavoro di gruppo e del debate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- 2) Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.
- 3) Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber - bullismo.
- 4) Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- 5) Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco.
- 6) Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.
- 7) Saper utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale.
- 8) Implementare relazioni corrette e costruttive basate sulla collaborazione ed il rispetto.
- 9) Analizzare fonti, selezionarle, sintetizzare le informazioni.
- 10) Acquisire e potenziare le capacità critiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

❖ STAR BENE A SCUOLA - SPORTELLO DI ASCOLTO

Per la promozione del benessere, per l'integrazione degli allievi, per la prevenzione del disagio scolastico e il contrasto al bullismo e il cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Fornire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti e ai genitori.
- 2) Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione tra l'alunno i suoi genitori e insegnanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

La risorsa professionale esterna dovrà essere un esperto counseling scolastico psicologo pedagoga esperto in mediazione familiare.

❖ TUTTI IN SCENA

Il progetto verrà svolto attraverso laboratori creativi utilizzando strategie atte a promuovere abilità espressive e comunicative.

Il percorso sarà organizzato in tre fasi:

- 1) la prima propedeutica, finalizzata alla scoperta delle potenzialità espressive e comunicative dei partecipanti;
- 2) la seconda caratterizzata dalla creazione di scene che vedrà la partecipazione collettiva degli alunni e darà forma a tutto il progetto.
- 3) la terza conclusiva, vedrà la messa in gioco delle abilità acquisite con delle manifestazioni periodiche aperte al pubblico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Stabilire rapporti positivi e costruttivi all'interno del gruppo classe e nel plesso di appartenenza.
- 2) Assumere precise norme di comportamento.
- 3) Incrementare il bagaglio lessicale per un uso più consapevole ed espressivo.
- 4) Approfondire la conoscenza di sé e prendere coscienza delle proprie capacità.
- 5) Stimolare il potenziale espressivo e ampliare le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni.
- 6) Imparare a muoversi seguendo un ritmo.
- 7) Controllare l'uso della voce per esprimersi in gruppo.
- 8) Utilizzare il corpo come strumento comunicativo.
- 9) Drammatizzare una storia realistica o fantastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

Approfondimento

Verifica e valutazione

Verifica dei risultati attesi attraverso le manifestazioni aperte al pubblico.

Valutazione dei progressi comunicativi raggiunti da ciascun alunno alla fine del percorso educativo.

❖ QUESTA NON ME LA FUMO!

- 1) Prevenzione del tabagismo.
- 2) Prevenzione del fumo di sigaretta tra i ragazzi nel setting di scuola attraverso interventi formativi, educativi e organizzativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Favorire nei ragazzi la capacità di effettuare scelte per la loro salute.
- 2) Aiutare i ragazzi a crearsi una propria idea sul fumo sulla base di dati corretti.
- 3) Sensibilizzare i ragazzi sulle conseguenze del fumo e sui danni che esso provoca alla salute nel breve e nel lungo periodo.
- 4) Stimolare la collaborazione delle famiglie rendendole consapevoli dell'importanza del loro ruolo di modello educativo e dell'influenza che hanno nei confronti delle pressioni sociali a favore del fumo.
- 5) Favorire l'acquisizione di abilità socio-comportamentali quali: autostima, capacità di cooperazione, capacità di comunicazione, sviluppo di senso critico relativamente al problema del tabagismo.
- 6) Favorire in tutti i ragazzi beneficiari del progetto lo sviluppo della consapevolezza che il tabagismo è una dipendenza, e come tale deve essere contrastato.
- 7) Ammonire i ragazzi sui rischi per la salute derivanti dal tabagismo e promuovere competenze che li aiutino a sviluppare e rinforzare la valenza positiva del "non essere fumatore".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

Il percorso formativo prevede un incontro finale nel corso del quale sarà rendicontato, secondo modalità sia informative che interattive, il tema del tabagismo. Gli alunni saranno sollecitati ad intervenire attivamente con domande e

commenti.

❖ IO NEL MONDO CON GLI ALTRI

Con la realizzazione del progetto “Io nel mondo con gli altri”, si intende far acquisire all’alunno la capacità di relazionare con se stesso e con gli altri in un contesto in cui la realtà umana e sociale è caratterizzata dalla “diversità”. Esso è rivolto agli alunni delle classi terze e classi quarte (Tot. N° 6 classi) della scuola primaria del Plesso S. Sebastiano. I gruppi-classe si presentano eterogenei in tutti i loro aspetti: negli stili, nei ritmi e nei tempi di apprendimento. La presenza nelle stesse classi, di alunni diversamente abili e di alunni di origine straniera, di alunni certificati BES, offre un contributo e un attributo di qualità al percorso formativo di ciascun alunno. Considerate le esigenze di formazione degli alunni, si è ritenuto opportuno definire, questa Unità d'Apprendimento con obiettivi relativi “alla conquista della relazionalità e dell'accettazione dell'altro” visto come persona “diversa” da sé perché portatrice di diverse abilità, ma di altrettanta ricchezza. Affinché la realizzazione e la conquista degli obiettivi formativi diventino coinvolgenti ed efficaci, si è ritenuto opportuno presentare la lettura e la visione del film “ Pinocchio”. Il libro racchiude nella sua genialità simbolica un racconto immortale, che fa parte della memoria di tutti noi. Questa favola si presta davvero ad una lettura interessante in quanto vede i mondi della diversità e della normalità intrecciarsi ripetutamente e in diversi modi; sembra di poter leggere, nei personaggi che accompagnano Pinocchio, delle curiose metafore di realtà che si conoscono molto bene e con le quali, anche e soprattutto i nostri bambini, sono quotidianamente in contatto: la disabilità, il colore della pelle, la timidezza, le forme di bullismo ... Pinocchio si può considerare il diversabile per eccellenza, bambino e non bambino perché di legno e, dunque, pensato più spesso come un burattino, quasi una deformazione dell'essere bambino. Però c'è qualcosa dentro di lui e quel qualcosa non sono solo disubbidienza e bugie, scappatelle e spericolatezza. Quel qualcosa è la sua personalità e la sua unicità. La testa e il cuore di Pinocchio sono solo apparentemente di legno: in realtà sono una testa pensante e un cuore che... sa emozionarsi ed amare, temere e aver coraggio. Il film può essere utilizzato come sussidio didattico, inserito nel curriculum educativo, diventando così una preziosa opportunità educativa e di inclusione. Le immagini, i personaggi, ma anche le suggestive musiche e i canti significativi, determineranno una migliore fruizione del racconto. La scelta di un film d'animazione è quasi d'obbligo per noi docenti, perché i bambini sono abituati a ricevere informazioni da migliaia di immagini quotidiane; adoperano questa forma di linguaggio familiare, molto comprensibile per procurarsi delle notizie e per cogliere valori, principi che possono essere o non essere formativi. Inoltre esso può essere usato come materiale di ricerca e come materiale di costruzione con un contributo interdisciplinare utilizzabile lungo l'intero itinerario formativo progettato. I testi da leggere e i film da proiettare verranno scelti nel corso delle riunioni che precederanno l'inizio degli incontri del Progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

A conclusione del progetto, i momenti di valutazione dovranno evidenziare i seguenti risultati:

- 1) Ciascun alunno comprende che ogni forma di diversità non deve essere intesa come di-suguaglianza sociale, ma come valore fondamentale che caratterizza e differenzia una persona dall'altra.
- 2) Capacità di discussione, di dibattito per cogliere il messaggio.
- 3) La frequenza motivata degli alunni ai momenti educativi del progetto.
- 4) La disponibilità allo scambio di esperienza tra bambini/alunni.
- 5) L'arricchimento delle conoscenze e delle abilità di ciascun alunno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **TUTTI A BORDO!**

Premessa. Il progetto "Tutti a bordo" prevede un percorso di orientamento che tiene presente il contesto e la vocazione marinaresca della cittadina di Pizzo. In linea con le azioni del PDM, ci si propone innanzitutto di costruire e promuovere il senso di appartenenza a una scuola sempre più connessa ai bisogni del territorio. Il progetto coinvolge pertanto la scuola secondaria di I e di II grado dell'Istituto Omnicomprensivo Nautico di Pizzo, nel tentativo di risolvere le criticità emerse dall'autovalutazione nell'ambito dell'orientamento e della continuità, oltre che per promuovere il senso di appartenenza dei docenti ad un'unica scuola.

Obiettivi principali del progetto sono quelli legati alle Aree di processo del RAV relative alla "Continuità e orientamento scolastico". In linea con quanto previsto dagli obiettivi di processo, si è deciso di:

- 1) Potenziare il ruolo della continuità educativa nell'azione strategica della scuola.
- 2) Attivare momenti formativi comuni tra le scuole di diverso ordine e grado.

Attività. Le attività previste dal progetto saranno mirate a far comprendere agli studenti delle classi terminali della secondaria di I grado quali siano le potenziali strade percorribili al termine del percorso di studi offerto dall'Istituto Omnicomprensivo Nautico con la scuola secondaria di II grado. Durante la seconda e terza settimana di settembre, i "diplomandi" del I ciclo potranno entrare nelle classi

terminali dell'ITTL e assistere alle lezioni destinate ai "diplomandi" del II ciclo, per cercare di capire, con i docenti della secondaria di II grado, quali siano i traguardi formativi, le conoscenze attese, le competenze previste, per i profili in uscita dall'Istituto Omnicomprensivo Nautico di Pizzo.

Gli alunni destinatari del progetto saranno suddivisi in 4 gruppi da circa 20 persone. Ogni gruppo sarà a sua volta suddiviso in un numero minore di alunni (da 4 a 6) che potranno assistere per circa 3 giorni settimanali alle lezioni svolte nelle classi V dell'ITTL. Gli alunni della secondaria di II grado potranno sperimentare un'esperienza di tutoring scolastico, mentre i docenti dei due ordini di scuola saranno coinvolti in momenti di collaborazione e di confronto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi perseguiti saranno quelli previsti dalle attività di orientamento in uscita per la scuola secondaria di I grado:

- 1) Conoscere se stessi e il proprio contesto e relazionarsi positivamente.
- 2) Comprendere che ogni scelta implica delle condizioni e delle conseguenze.
- 3) Proiettare se stessi nel futuro attraverso la definizione dei propri interessi.
- 4) Prendere coscienza delle aspettative degli altri nei propri confronti e metterle in relazione con il proprio punto di vista.
- 5) Sintetizzare le informazioni acquisite e trarre delle conclusioni.
- 6) Sviluppare capacità di autovalutazione in merito alle competenze, agli interessi, alle attitudini, alle aspirazioni e ai valori personali.
- 7) Imparare a leggere la realtà circostante.
- 8) Acquisire informazioni sulla struttura dei percorsi formativi.
- 9) Conoscere le istituzioni scolastiche del territorio.
- 10) Acquisire informazioni sulle opportunità lavorative del territorio.
- 11) Sviluppare strategie cognitive efficaci.
- 12) Valutare la propria situazione scolastica al fine di superare le difficoltà e modificare comportamenti che influiscono negativamente sul rendimento.
- 13) Prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.
- 14) Sviluppare il pensiero critico e creativo.

Le competenze attese saranno di tipo trasversale:

- 1) Identità e autonomia (autonomia personale; autonomia organizzativa/operativa; autonomia critica/di giudizio).
- 2) Relazionalità e convivenza civile (collaborazione nel gruppo; interazione con i compagni; interazione con gli adulti).
- 3) Padronanza degli strumenti culturali (padronanza degli strumenti per leggere e controllare l'esistenza).
- 4) Orientamento (capacità decisionale; capacità critica);

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Meccanico

Multimediale

Simulatore Navale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

 ❖ **A SCUOLA PER FARE SPORT - GIOCHI STUDENTESCHI**

Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi nei due ordini di scuola Media e superiore nelle seguenti discipline: calcio a 5, pallavolo, basket, badminton, canoa, nuoto. E' prevista la partecipazione degli allievi che presentano disabilità e difficoltà di qualsiasi genere per favorire quanto più possibile la loro integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Avviare alla pratica degli sport più comuni il maggior numero di allievi possibile.
- 2) Apprendimento dei regolamenti dei vari sport proposti, rispetto delle regole Fair Play.
- 3) Miglioramento delle proprie capacità, dei rapporti interpersonali.
- 4) Conoscenza e rispetto dell'ambiente.
- 5) Prevenzione e sicurezza durante la pratica sportiva da trasferire nella vita di tutti i

giorni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina
Altre strutture sportive anche all'esterno della Scuola.

❖ **CHIMICANDO**

E' un progetto di valorizzazione delle eccellenze, che rientra a pieno nelle azioni previste dal Piano di miglioramento in 'Si può fare di più'. Si basa su una formazione elettiva e selettiva dei migliori studenti in Chimica dell'ITTL per prepararli alla partecipazione dei 'Giochi della Chimica' fase regionale che di consuetudine si svolgono annualmente presso l'UNICAL a Rende nel mese di aprile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel quadro delle competenze di cittadinanza e costituzione:

- 2) Accrescere la maturità personale dimostrando il pieno rispetto delle norme del buon comportamento in ambienti extrascolastici.
- 3) Accrescere la maturità personale attraverso l'assunzione della responsabilità di rappresentare la scuola in una competizione.
- 4) Stimolare lo spirito di solidarietà tra compagni all'interno di un lavoro di squadra.
- 5) Saper vivere con spirito critico e responsabile una sana competizione, rispettandone le regole, accettandone serenamente i risultati, condividendone le emozioni con i compagni.
- 6) Sapersi mettere in gioco cercando, non solo la bellezza della partecipazione ad una nuova esperienza, quanto la voglia di dare il meglio di se stessi.

Nel quadro delle competenze generali scientifiche:

- 1) Accrescere l'interesse per le discipline scientifiche

- 2) Incrementare le capacità logiche
- 3) Potenziare la cultura scientifica di base

Nel quadro dell'Orientamento professionale:

- 1) Saper affrontare una prova concorsuale nel rispetto delle regole e dei tempi.
- 2) Aumentare il controllo emotivo per favorire le proprie performance.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** LIM

❖ LINGUA ITALIANA - RECUPERO

Si cerca di recuperare la grammatica di base (ortografia, morfologia e sintassi) per le classi, prime, seconde e terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Saper scrivere correttamente in lingua italiana.
- 2) Saper applicare le regole in vari contesti scritti e adoperando vari generi letterari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ SERVIZIO PRE-SCUOLA (ENTRATA ANTICIPATA)

Il servizio pre-scuola si svolge nell'orario prima dell'inizio delle lezioni secondo le seguenti modalità: dalle 8.00 alle 8.20 sia per il plesso San Sebastiano che per il plesso

Marinella. Gli insegnanti in questi 20 minuti creeranno occasioni di apprendimento attraverso conversazioni guidate e domande stimolo per favorire e suscitare nei bambini l'attività di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

In linea con la normativa sull'Autonomia scolastica, che ipotizza ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale e socio-economico della realtà locale e dei bisogni delle famiglie, la Scuola ipotizza lo svolgimento per il corrente anno scolastico, di un servizio di pre-scuola a favore dei propri alunni, in coerenza con le finalità accolte nel PTOF. Il servizio di pre-scuola è rivolto agli alunni della Scuola Primaria che frequentano l'Istituto OMNICOMPRESIVO che per esigenze familiari (genitori impegnati in attività lavorative) o per altri motivi oggettivi (limiti legati al trasporto scolastico svolto dai Comuni), hanno bisogno del servizio di pre-scuola. Il servizio è erogato a richiesta dei genitori degli alunni, da avanzare con domanda scritta e firmata almeno da uno dei genitori esercenti la potestà genitoriale. Il servizio non è da ricondurre ad un semplice "parking", con mera custodia dei bambini confinati nelle pertinenze esterne della scuola, ma si configura, comunque, come attività formativa e si prevede che gli alunni vengano accolti e vigilati, ma anche, intrattenuti con proposte educative di stampo ludico-socializzanti. Per l'anno scolastico in corso 2018-2019 i plessi che hanno aderito sono: San Sebastiano e Marinella. Per il triennio successivo il numero dei docenti potrà variare in base alle adesioni al progetto dei vari plessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **VELASCUOLA**

VelaScuola è il progetto della Federazione Italiana Vela, in collaborazione con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), che consente allo sport della vela di entrare nelle Scuole durante l'orario curriculare e che si avvale della preziosa partnership con Kinder+Sport: si tratta di attività teorica in aula (15/20 ore con lezioni di 2 ore) e pratica in acqua, curata attraverso i Circoli Velici affiliati alla Federazione Italiana Vela

Obiettivi formativi e competenze attese

Si può affermare che il principale obiettivo del progetto rappresenta la creazione e lo sviluppo di una CULTURA NAUTICA (art. 52 DL n°171 del 18/07/2005) . Per il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo si passa attraverso le seguenti fasi: - Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale. - L'instaurazione dei corretti modelli di vita sportiva. - La scoperta e la ricerca, attraverso l'arte e la letteratura, della cultura marinara. - L'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base di future professionalità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Sarà necessario anche un esperto esterno (Istruttore federale FIV)

❖ SCOLPIRE, MODELLARE CREARE (LABORATORIO ARTISTICO)

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle varie classi. Durante l'attuazione si lavorerà, eventualmente, in piccoli gruppi per le attività alternative. L'intento dell'attività progettuale proposta è quello di avvicinare gli alunni alle diverse forme espressive legate alla lavorazione dell'argilla, attraverso l'impiego di tecniche antiche, rielaborate ed arricchite secondo le nuove sperimentazioni e tecnologie. Va ricordato che le attività espressive costituiscono un punto di forza nell'ambiente scolastico, soprattutto nel rapporto alunno-istituzione formativa. Le attività espressive, infatti, contribuiscono allo sviluppo del pensiero divergente, offrendo ad ogni alunno un nuovo mezzo comunicativo, altamente qualificato: quello creativo. Tale progetto si presta per una reale rivalutazione delle attività artigianali e degli antichi mestieri che hanno caratterizzato la terra di Calabria. Il processo artistico ha, da sempre, permesso all'alunno di esprimere in forma diretta il suo universo interiore costituito da emozioni, sensazioni, affettività. La manipolazione della creta, "Scolpire, modellare, creare", darà la possibilità di creare forme varie che esprimano le sensazioni che sono insite nel mondo interiore di chi le crea: un modo diverso di comunicare.

L'allestimento del laboratorio tecnico-artistico di ceramica, e di conseguenza il progetto, soddisfa un'area importante della crescita formativa degli alunni: l'area del saper fare, mostrando che cosa implica una scuola che scommette sulla propria proposta formativa, la propria identità, non esclusivamente in un'ottica disciplinare, ma in una visione più ampia e globale per favorire un nuovo modo di pensare l'apprendimento, non più visto solo come trasmissione di contenuti. Saper produrre nel laboratorio: luogo fisico ed ideale, attento alle modalità delle attività, al come organizzarsi e organizzare il tempo, le risorse, le energie. Imparare ad adoperare "le mani" per scolpire, modellare, creare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la socializzazione e lo sviluppo di comportamenti collaborativi. □ Rispettare e valorizzare le diversità. □ Favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro. □ Saper chiedere ed accettare l'aiuto altrui. □ Recuperare la manualità quale momento di conoscenza ed apprendimento. □ Saper leggere e commentare immagini. □ Potenziare la creatività. □ Conoscenza del materiale (la creta) con opportuni riferimenti storici ed antropologici sulla lavorazione dell'argilla. □ Organizzazione dello spazio di lavoro. □ Tecniche di base di lavorazione e colorazione. □ Tecniche di cottura. □ Costruzione manuale secondo le diverse tecniche (colombino, sfoglia, foggatura, modellato). □ Favorire e potenziare le capacità progettuali. □ Utilizzare e conoscere materiali diversi dagli usuali. □ Sviluppare l'analisi visiva e la capacità di attenzione.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il presente progetto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2018/2021, in quanto si ritiene necessario pianificare, preventivamente, il servizio di istruzione domiciliare nei metodi, nei contenuti, nelle modalità di verifica, valutazione

e di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti nel garantire l'istruzione anche agli alunni impossibilitati, per motivi di salute, alla frequenza delle lezioni per periodi pari o superiori a 30 giorni consecutivi. Sarà integrato dal modello ministeriale, che precisa gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà il docente coordinatore unico di tutto l'Omnicomprendivo. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce agli studenti malati il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

. Garantire il diritto allo studio b. Prevenire l'abbandono scolastico c. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento d. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza e. Altro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Domicilio del soggetto interessato.

❖ PON - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive. L'Asse 1 - Istruzione - punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente. Nell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica sono stati finanziati i seguenti progetti PON: Rotta comune Strategie parallele Algoritmi naturali Citizens of the world Autostrada del mare Alternation school work on the sea Tali progetti saranno realizzati nell'arco temporale

previsto dalle singole autorizzazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Meccanico
Simulatore Navale

❖ **Aule:**

Magna
Teatro

❖ **I CONCORSO NAZIONALE DI MUSICA – ANTONINO ANILE.**

Si tratta di un concorso musicale , patrocinato dal Comune di Pizzo e rivolto ai giovani musicisti emergenti delle Scuole medie ad indirizzo musicale (Smin), con lo scopo di mettere in risalto la sensibilità umana e il talento. Possono partecipare, infatti, solisti, organici orchestrali e gruppi da camera delle scuole medie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il concorso ha l'obiettivo di stimolare e accrescere la passione e l'impegno per la musica ed è un'iniziativa culturale di rilievo, che abbraccia l'intero territorio, auspicando di diventare punto di riferimento nel panorama musicale regionale, nazionale ed internazionale, e configurandosi come un vero e proprio progetto sociale che ha la finalità di valorizzare le capacità esecutive, interpretative e creative delle nuove generazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

N. 5 DOCENTI INTERNI E N. 2 ESPERTI ESTERNI

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Multimediale Musica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Teatro

Approfondimento

PROPONENTE: Ordine di scuola: Omnicomprensivo Pizzo

DESTINATARI:

- Gli alunni del Gruppo Orchestra dell’Omicomprensivo provenienti dai vari ordini di scuola (Scuola primaria, Secondaria di I e II grado);
- Gli alunni delle Scuole Secondarie di I grado del panorama regionale e nazionale che intendono iscriversi e partecipare alla competizione musicale.
- Strumenti musicali, pianoforte mezza coda, leggii, impianto di amplificazione, strumentazione audio, cavi...
- Scuola Sec. di I grado “A. Anile”, Scuola Sec. di II grado “I.T.N.” – Auditorium, aule adiacenti all’auditorium, servizi igienici I piano, Auditorium comunale con aule adiacenti e servizi igienici sullo stesso piano.
 - Docenti interni n° 5
 - Esperti esterni n° 2

Verrà stilato il regolamento del concorso e i modelli di domanda di partecipazione con informazioni dettagliate.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Nel prossimo triennio si prevede di dotare l'istituzione scolastica di doppia connessione in fibra, sufficientemente veloce da permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di apprendimenti multimediali.

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Nel prossimo triennio l'istituzione scolastica si doterà di un sistema di autenticazione unica per i servizi amministrativi e didattici, nonché delle piattaforme E-learnig e Fad (Formazione a distanza).

Gli obiettivi principali sono: a) semplificare la gestione delle password, al fine di aumentare il loro livello di sicurezza; b) semplificare la gestione degli accessi ai vari servizi; c) semplificare la gestione delle politiche di sicurezza.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità favorendone l'esplorazione e la scoperta e incoraggiando l'apprendimento collaborativo. Promuovere, inoltre, la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Realizzare, infine, attività

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattiche in forma di laboratorio.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Fornire una nuova dimensione al concetto di trasparenza amministrativa alimentando un flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio e per generare la responsabilizzazione dell'amministrazione. Dotarsi, inoltre, di strumenti tempestivi e flessibili per fondare e valutare decisioni su politiche e investimenti sulla base di evidenze.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Diffondere il pensiero logico-computazionale tra gli allievi della scuola primaria al fine di: a) anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, in quanto l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; b) preparare da subito gli allievi allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Il pensiero computazionale verrà sviluppato

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco con l'obiettivo primario di diffondere le conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Permettere agli alunni di fare delle esperienze di imprenditorialità digitale, offrendo loro competenze di base per risolvere problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Fornire indicazioni e suggerimenti specifici relativi ai materiali didattici digitali autoprodotti, con l'obiettivo di incoraggiare processi sostenibili e funzionali di produzione e distribuzione, che aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori e facilitino la validazione collaborativa e il riuso.

L'attività intende promuovere la produzione, la distribuzione e la fruizione dei contenuti di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

apprendimento, tali da permettere la massima circolazione di intelligenza e la migliore qualità delle pratiche formative, nonché il corretto bilanciamento tra apertura, condivisione e protezione dei contenuti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'attività è rivolta a tutto il personale dell'istituzione scolastica, e si prefigge di: a) offrire le competenze necessarie a sostegno della qualità e del successo formativo degli apprendimenti; b) introdurre processi di innovazione didattica nelle conoscenze e nelle competenze; c) diffondere pratiche di dematerializzazione e agevolare la partecipazione alle procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale ricoprirà il ruolo di promotore, coordinatore e supervisore di tutte le azioni programmate e che verranno messe in

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

atto al fine di diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

L'obiettivo principale è quello di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia.

Nello specifico l'attività riguarda:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITN - VVTH01000A

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di verifica e valutazione

I criteri generali sono definiti nell'apposito documento "Criteri di valutazione di fine anno" (Delibera n. 3 del Collegio dei Docenti unitario n. 5 del 18 gennaio 2018).

I criteri di verifica vengono stabiliti dai Consigli di classe sulla base del programma di studi seguito dagli allievi; nel definire i tempi e le modalità di attuazione delle verifiche verrà attribuita particolare attenzione alle difficoltà specifiche di ogni allievo. La valutazione sarà basata sulla tipologia del programma adottato.

Tutti gli alunni che seguiranno il programma curriculare ed il programma per obiettivi minimi comuni alla classe potranno acquisire regolarmente il titolo di studio relativo all'indirizzo frequentato, gli allievi che seguiranno un programma differenziato verranno valutati secondo l'art.14 dell'O.M. '90 del 21/05/2001. Alla fine del percorso formativo questi ultimi conseguiranno un attestato di frequenza, che consentirà loro il proseguimento degli studi e avrà valore di credito formativo.

Tipologia delle prove di verifica e criteri da seguire

Le prove di verifica, in numero congruo in modo da permettere di accertare in modo sistematico l'iter di apprendimento, comprendano prove scritte di varia tipologia e prove orali diversificate, sono state approvate dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni deliberate dai Dipartimenti disciplinari di tutte le aree,

tenendo conto di quanto previsto per il percorso di studi, come le indicazioni ministeriali e interministeriali, le leggi, le convenzioni e gli standard fissati a livello internazionale. In particolare, le verifiche potranno comprendere colloqui orali, prove scritte, test, questionari, prove pratiche in rapporto alle esigenze delle varie discipline, ma mirate al riscontro di specifiche conoscenze, capacità e competenze acquisite.

La valutazione si condurrà in base al maggiore o minore grado di apprendimento e di comportamento dimostrati dagli allievi; sarà nel contempo formativa e sommativa e risulterà un importante momento diagnostico in relazione al livello di apprendimento singolo e collettivo ed all'efficacia didattica della metodologia seguita. La valutazione periodica e finale sarà riferita al grado di preparazione raggiunto e ad altri elementi quali: impegno, partecipazione, metodo di studio, progressione dell'apprendimento, condizionamenti, condotta.

ALLEGATI: Corrispondenza_votilivelli.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri indicatori per l'attribuzione del voto di condotta

- **Legalità** – Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento Interno (persone, ruoli, regole);
- **Consegne e scadenze** – Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, presenza in occasione di verifiche scritte/orali;
 1. **Regolarità di frequenza** – Assenze, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità;
 2. **Interesse ed impegno** – Atteggiamento propositivo e collaborativo con Docenti e compagni di studio, partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto.
- **10 Eccellente** - Sempre rispettoso delle norme, che osserva con scrupolo costante, delle consegne e delle scadenze, partecipa senza esitazione alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse,

- dimostrando sempre un comportamento leale;
- **9 Ottimo** - Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale;
 - **8 Buono** - Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse adeguati, dimostrando un comportamento leale;
 - **7 Pienamente Sufficiente** - Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze; la regolarità di frequenza alla vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti di Docenti e compagni di studio risulta talora deficitario;
 - **6 Strettamente sufficiente** - Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze; spesso interesse ed impegno, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano flessioni negative, ed il comportamento nei confronti di Docenti, Personale non-docente e compagni di studio è talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta;
 - **5 (o meno) Insufficiente** - Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute, evincibili da 2 gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri comuni di ammissione degli studenti alla classe successiva, che sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti, devono tenere conto dei risultati riportati dagli allievi, secondo i livelli di corrispondenza voto livelli come specificati nella tabella allegata.

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano periodici incontri scuola-famiglia, al fine di informare i genitori sulla crescita culturale e umana dei propri figli. Agli studenti e alle famiglie vengono comunicati, in maniera trasparente, gli esiti della valutazione formativa del processo educativo - didattico tramite il registro

elettronico, le pagelle, la pubblicazione degli esiti di ammissione o la comunicazione tramite lettera di una eventuale non ammissione o sospensione di giudizio.

ALLEGATI:

Criteri_valutazione_ammissione_classe_successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Oltre all'applicazione dei criteri comuni di valutazione, validi per tutte le classi, con riferimento alle classi quinte, in applicazione del D.M. 769 del 26/11/2018 e Nota prot. 1989 del 26 novembre 2018, la nuova legge che ha riformato gli esami di stato conclusivi, per l'ammissione degli allievi agli esami di stato, vengono applicati i seguenti altri criteri. Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse, un alunno, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, è ammesso agli esami conclusivi se rientra in tutto od in parte nelle seguenti situazioni e risulta essere in possesso dei seguenti requisiti.

Candidati interni

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09.
- Aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- Aver conseguito la sufficienza in condotta.

Candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione.
- Siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età.
- Siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05).
- Abbiamo cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: il credito scolastico viene attribuito applicando le disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione secondo le tabelle che vengono allegate alla presente sezione.

Attribuzione del credito scolastico

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, si delibera:

- Di attribuire il credito, tenendo conto oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:
 1. Frequenza delle lezioni.
 2. Partecipazione al dialogo educativo.
 3. Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche o ad attività integrative del P.T.O.F.
 4. Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo).

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni ammessi alla classe successiva con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto o per voto di consiglio.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo si stabilisce di valutare le varie attività, purché coerenti con gli obiettivi dell'Istituto, adeguatamente descritte e certificate da parte di enti, associazioni, istituzioni, agenzie, svolte dagli studenti nei seguenti ambiti: cultura, impegno nel sociale e volontariato, attività sportive ed agonistiche, quest'ultime d'autorizzare ad inizio anno scolastico.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene attribuito applicando le disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione secondo le tabelle che vengono allegate alla presente sezione.

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, si delibera:

1. Di attribuire il credito, tenendo conto oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:
 - Frequenza delle lezioni.
 - Partecipazione al dialogo educativo.
 - Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche o ad attività integrative del P.T.O.F.
 - Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo)

Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso o ammessi alla classe successiva per voto di consiglio.

Nel caso sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione di

piena sufficienza, il consiglio di classe può attenersi a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno. Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo si stabilisce di valutare le varie attività, purchè coerenti con gli obiettivi dell'Istituto, adeguatamente descritte e certificate da parte di enti, associazioni, istituzioni, agenzie, svolte dagli studenti nei seguenti ambiti: cultura, impegno nel sociale e volontariato, attività sportive ed agonistiche, purchè autorizzate all'inizio dell'anno.

ALLEGATI: TABELLE CREDITO SCOLASTICO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI - VVAA83301R

PLESSO PADIGLIONE C.C. - VVAA83302T

CONTR. MARINELLA - VVAA83303V

PLESSO SCALO FERROVIARIO - VVAA83304X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni, nella scuola dell'infanzia, avviene attraverso l'osservazione sistematica, all'inizio dell'anno scolastico, in itinere per poi arrivare alla valutazione finale per mettere a confronto situazioni di evoluzione, stasi e involuzione nel raggiungimento delle diverse finalità proprie della scuola dell'infanzia:

- 1) Autonomia.
- 2) Identità.
- 3) Sviluppo delle competenze.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione del comportamento del singolo bambino, ci si avvale dei criteri dettati dalla psicologia dell'età evolutiva, prendendo come modelli Piaget, Montessori e Goleman.

Nello specifico i criteri di valutazione del comportamento si declinano attraverso:

- 1) Osservazione sistematica singola e di gruppo.
- 2) Osservazione delle linee guida del programma educativo- didattico.

3) Interiorizzazione delle regole di convivenza.

4) Condivisione del progetto educativo con la famiglia tale da effettuare un monitoraggio concreto degli apprendimenti avvenuti in sede scolastica.

Le insegnanti prestano particolare attenzione ad eventuali bisogni ed esigenze di ogni singolo alunno e della sua famiglia al fine di rilevare potenziali situazioni problematiche che necessitano di interventi specifici mirati, finalizzati al contenimento e/o alla risoluzione della problematica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. DI PIZZO - VMM833011

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione svolge una funzione essenziale nel processo formativo: il Consiglio di classe, consapevole di tale importante e delicato compito, valuterà operando scelte equilibrate, calibrate secondo le situazioni reali.

Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del comportamento di lavoro, dell'impegno nello studio, dei progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza; le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti.

Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il consiglio di classe ed il collegio dei docenti:

1° FASE: costituisce la misurazione e viene effettuata dal singolo docente delle diverse discipline, attraverso verifiche di produzione e di comprensione della lingua scritta/orale; verifiche sui testi letti, su brani ascoltati o sui contenuti affrontati; esercitazioni assegnate per casa o svolte in classe singolarmente, attraverso elaborati, esposizioni orali, letture e prove di comprensione, questionari, prove oggettive strutturate o semi strutturate a risposta aperta o chiusa... strutturate e modulate con finalità diverse, compiti di realtà ecc.

La modalità di registrazione, riportata sul registro elettronico, costituisce una forma di annotazione utile al docente per elaborare la valutazione da proporre al consiglio di classe. Le annotazioni, riportate a fronte delle diverse verifiche per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti, hanno un valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del

giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

2° FASE: costituisce la valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso dell'allievo, misurato nelle singole prove, un'analisi del comportamento sociale, misurato secondo finalità ed obiettivi di cittadinanza e un'analisi dei traguardi di apprendimento raggiunti.

Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno. A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo.

I criteri utilizzati saranno i seguenti:

- 1) Livello di partenza.
- 2) Atteggiamento nei confronti della disciplina.
- 3) Metodo di studio.
- 4) Costanza e produttività.
- 5) Collaborazione e cooperazione.
- 6) Consapevolezza ed autonomia.

la scala di valutazione verrà espressa in decimi.

3° FASE: costituisce la valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- 1) Proposta del docente.
- 2) Livello di partenza .

3) Percorso di sviluppo.

4) Impegno e produttività.

5) Capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare.

6) Acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.

br/>

4° FASE: costituisce la certificazione vera e propria, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno a fine percorso di studi (S.S. 1°), che si rilascia alla fine dell'Esame conclusivo del primo ciclo di studi (classe III).

La valutazione finale non si configurerà come un semplice giudizio di merito attribuito solo in base ai criteri oggettivi (i risultati ottenuti nelle varie prove di verifica) ma, nella misura in cui potranno risultare determinanti nel processo di maturazione e di crescita, si terrà conto dei possibili condizionamenti rilevati nel processo di apprendimento nonché della riduzione dello scarto tra la situazione iniziale e le attese educative stabilite dalla scuola, tenuto conto dell'imprescindibile acquisizione degli strumenti culturali di base, dei saperi essenziali, delle competenze.

ALLEGATI: GIUDIZI GLOBALI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento fanno riferimento allo sviluppo delle "Competenze chiave di cittadinanza", al Regolamento d'istituto, allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 21 novembre 2007, n. 235) e al patto di corresponsabilità.

La valutazione sarà espressa con un giudizio sintetico che terrà conto di quanto detto sopra.

ALLEGATI: GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO e patto.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Premesso che, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato salvo deroghe, individuate per casi eccezionali debitamente documentati, gli alunni della scuola

secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voti inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva è possibile su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi di “parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimenti in una o più discipline”, nonostante l’attuazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento a favore degli alunni con carenze (D.lgs. n.62/17, art.6, c. 2 e 3).

Criteria per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato:

Le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 . commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998.
- 3) Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dell'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopraccitati.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ALLEGATI: Griglia di valutazione delle prove d'esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.) - VVEE833012

MARINELLA - VVEE833023

SAN SEBASTIANO - VVEE833034

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento cognitivo delle conoscenze e delle abilità è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno che tendenzialmente va dal cinque al dieci con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe, esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma tenendo conto anche della situazione formativa maturata dall'alunno rispetto al livello di partenza.

Si sono stabiliti dei parametri di valutazione che vengono allegati al documento. Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- 1) Delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc).
- 2) Degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc..
- 3) Dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. È finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza

Per gli alunni in difficoltà, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferiti a un curriculum minimo funzionale)

La valutazione riferita agli alunni stranieri deve tener conto dei seguenti indicatori: percorso scolastico pregresso, risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate, risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati, motivazione, partecipazione, impegno, progressione e potenzialità d'apprendimento

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE - PRIMARIA.pdf**Criteri di valutazione del comportamento:**

Nella Scuola Primaria il voto di comportamento è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti impegnati nella classe (equipe pedagogica). Si esprime con un giudizio. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

I parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- 1) Frequenza e puntualità.
- 2) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- 3) Rispetto dei doveri scolastici.
- 4) Collaborazione con i compagni e i docenti
- 5) Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.
- 6) Rispetto delle regole di convivenza.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni nella scuola primaria possono essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati in sede di scrutinio finale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione**

Punti di forza - L'Istituto realizza, mediante la programmazione dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, piani e metodologie individualizzati, previsti dalla legge per l'inserimento dei ragazzi diversamente abili nel gruppo classe. Per i Bisogni Educativi Speciali, è prevista la stesura di Piani Didattici Personalizzati. Inoltre esiste una stretta collaborazione tra i docenti e lavoro in equipe; tra i docenti e i professionisti della ASL / privati e i Servizi sociali nonché l'assegnazione di educatori

da parte dei Servizi sociali a integrazione delle risorse disponibili.

Punti di debolezza

- 1) Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- 2) Presenza nella stessa classe di più alunni BES
- 3) Mancanza di ambienti attrezzati per attivare laboratori (lavoro a piccolo gruppo con supporti informatici, drammatizzazione)
- 4) Scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici
- 5) Problematiche relative alla logistica

Recupero e potenziamento

Punti di forza - Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono previsti moduli per il recupero delle competenze con gruppi di livello all'interno delle classi. Durante l'anno scolastico, le attività di recupero si svolgono di norma durante la normale attività didattica (pausa didattica), mentre alla fine dello stesso sono previsti corsi di recupero. A conclusione delle suddette attività vengono valutati gli esiti. E' previsto il potenziamento degli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari, attraverso la partecipazione a competizioni esterne, a corsi e a progetti extracurricolari.

Punti di debolezza - Nessuno.

Più nello specifico le suddette attività sono distinte per ordine e grado di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Scuola primaria

Nella scuola primaria le attività di recupero/potenziamento vengono ricomprese nella pratica didattica quotidiana. Non sono dunque previste attività strutturate per gruppi di livello all'interno della classe o per classi aperte. Sono previste invece attività di recupero pomeridiane, svolte in orario extrascolastico all'interno del plesso, per gli studenti stranieri a rischio dispersione scolastica. Tali attività sono totalmente a carico dell'Ente Locale, che individua il personale educativo preposto.

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria di 1° grado vengono formati all'occorrenza gruppi di livello interni alle classi per attività di recupero/potenziamento grazie alle possibilità offerte dal tempo-scuola. Per quanto riguarda il potenziamento, gli alunni vengono stimolati a partecipare annualmente a gare o competizioni interne promosse dall'Istituto stesso (Olimpiadi della matematica), da privati, da associazioni o da Enti Locali, nonché a competizioni esterne alla scuola, promosse da Regione Calabria, con

vittorie e premiazioni conseguite ad ogni livello, incrementando le risorse di autofinanziamento dell'Istituto. Anche l'attività propedeutica allo studio della lingua latina, condotta da docenti curricolari in orario scolastico nella classe terza della scuola secondaria, riveste una importante valenza per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche acquisite.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

<p align="justify" style="line-height:1;">Il concetto di disabilità nell'ambiente scuola è strettamente collegato a quello di inclusione, che può avvenire mediante l'assegnazione di docenti specializzati e/o attraverso l'assistenza tramite educatori comunali. I primi, la cui attività è rivolta all'alunno con disabilità e a tutto il gruppo classe in cui è iscritto, identificano, insieme ai docenti curricolari della classe, i bisogni educativi speciali dell'alunno e, dopo aver esaminato nel dettaglio la diagnosi funzionale, proposta nel consiglio di classe preliminare, costruiscono e propongono in sede di GLHO, il piano educativo individualizzato (PEI) dell'alunno, tramite la costruzione di obiettivi, attività didattiche e strategie educative su misura per la singola e specifica difficoltà che manifestano gli allievi. Nella stesura del PEI sono state esplicitate quelle risorse che sono utilizzate come prerequisiti utili per risolvere o potenziare i punti di debolezza e di forza degli allievi. Gli obiettivi riportati nel PEI sono stati adeguati alle esigenze dell'alunno, pur nel tentativo di ricercare e agevolare quanto più possibile una sintonia e sinergia con la programmazione di classe, al fine di facilitare le varie opportunità del ragazzo con disagio rispetto alle attività svolte dagli altri compagni. In questo senso, per far apprendere nel modo più efficace il ragazzo diversamente abile, vengono elaborate forme di didattica individualizzata e costruiti obiettivi, attività didattiche e strategie educative "su misura" per la singola disciplina o area e specifica difficoltà che il ragazzo in particolare presenta. Tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di

integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico. È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. </p>

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

<p align="justify" style="line-height:1;">Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.</p>

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

<p align="justify" style="line-height:1;">La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi nei consigli di classe accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo, comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali. Nel corso dell'anno sono previsti: colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività; incontri per consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria); colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico; coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio di ciclo nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria nell'attuazione del progetto "campus dell'orientamento" nella Scuola Secondaria di secondo grado; riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe. Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti.</p>

Modalità di rapporto

scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

<p align="justify" style="line-height:1;">La valutazione riguarda tutti gli allievi nella loro unicità e peculiarità. Una particolare attenzione va rivolta agli alunni in difficoltà di apprendimento e/o in situazione di disabilità. Il sistema di valutazione che riguarda la generalità degli alunni può essere migliorato proprio grazie alle situazioni “eccezionali”. Infatti è proprio nelle specificità dei bisogni che personalmente ho meglio compreso le esigenze di tutti e di ciascuno tramite una didattica diversificata. Valutare non è atto che si risolve nell’attribuzione di un semplice giudizio di merito riferito ai risultati raggiunti da un alunno. Rilevando e progettando di volta in volta, ognuno per le proprie competenze, viene attuato collegialmente il progetto di verifica e valutazione degli apprendimenti. C’è un collegamento stretto tra la valutazione e gli altri momenti che caratterizzano sistemi e processi formativi. Ogni corretta valutazione nasce infatti dal nesso esistente tra la valutazione formativa e le metodologie diversificate di ogni specifica istituzione scolastica; tra individualizzazione dell’insegnamento, programmazione e valutazione; tra strumenti specifici per l’integrazione degli alunni in situazione di disabilità e strumenti di valutazione utilizzati per la generalità degli allievi. Una simile valutazione formativa aiuta a capire i bisogni di tutti e a ridefinire interventi che siano individualizzati e nel contempo di integrazione piena nel gruppo dei coetanei, attraverso la somministrazione di prove che abbiano un unico tema ma che, avendo sviluppi diversi, indurranno a consegne diversificate. Tutto ciò rende significativo qualunque intervento didattico volto all’acquisizione di ruoli e competenze che determinino un cambiamento nel tempo (lifelong learning).</p>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

<p align="justify" style="line-height:1;">Facilitando il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell’Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado, e da questa alle scuole secondarie di 2° grado è necessario agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini

di scuola, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Gli obiettivi principali da prendere in considerazione sono:

- 1) Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola all'interno dei vari ordini dell'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo, organizzando attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie o attivando progetti fra scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.
- 2) Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini.
- 3) Visite degli alunni delle scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, e di quelli della Scuola di Primo Grado in quella di Secondo Grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, linguistico/espressive, artistiche e sportive.
- 4) Individuazione - confronto tra i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e le modalità di apprendimento dei diversi ordini e gradi.
- 5) Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore del Dirigente scolastico, svolge le funzioni di Vicario; • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; • Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche; • Redazione dell'orario di servizio dei docenti ITN in base alle direttive de Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte; • Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; • Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; • Coordinamento fra dirigente e docenti, • Relazioni con il personale scolastico, con gli alunni e con le famiglie degli alunni • Segnalare tempestivamente per iscritto al responsabile della sicurezza o al Dirigente Scolastico eventuali pericoli o disfunzioni; • Controllo del rispetto del	2
----------------------	---	---



regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni, ecc.) e delle disposizioni dirigenziali da parte del personale della scuola ; • Coordinazione dei calendari per la realizzazione delle attività integrative; • Organizzazione generale didattica ed Organizzazione personale docente; • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato; • Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento • Organizzare la formazione delle classi ; • Coordinare, in assenza del Dirigente, gli incontri organizzativi con i coordinatori; • Coordinamento degli insegnanti responsabili dei diversi plessi; • Collaborazione con i responsabili dei diversi ordini di scuola • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, svolge le seguenti funzioni: • Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche; • Responsabile del plesso scuola primaria Piazza della Repubblica; • Redazione dell'orario di servizio dei docenti, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte ,del plesso scuola primaria Piazza della Repubblica; • Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; • Segnalare tempestivamente per iscritto al responsabile della sicurezza o al Dirigente Scolastico eventuali pericoli; • Coordinamento fra dirigente e docenti, fra scuola ed enti locali; • Controllo del rispetto



	<p>del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni, ecc.) e delle disposizioni dirigenziali da parte del personale della scuola ;</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinazione dei calendari per la realizzazione delle attività integrative;• Cura del raccordo con le famiglie;• Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento• Organizzare la formazione delle classi scuola primaria Plesso centro;• Coordinare, in assenza del Dirigente, gli incontri organizzativi con i coordinatori;• Partecipazione alle riunioni mensili di staff;• Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale n. 1 - Prof. Vito Boragina - Coordinatore delle attività del PTOF. e dei progetti del Ptof. Funzione strumentale n. 2 - Proff. Giuseppe Carone e Francesco Barritta - Coordinatori delle attività del Rav, del Pdm e dell'Autovalutazione dell'Istituto. Funzione strumentale n. 3 - prof.ssa Sonia Leta - Coordinatore e responsabile della Formazione del personale, delle attività di orientamento e del Sito Web Funzione n. 4 - Prof. Maurizio Cardia - Coordinatore delle attività di AsL e del progetti Pon e POR Funzione n. 5 - Prof.ssa Rosaria Colangelo - Coordinatrice delle attività per l'inclusione scolastica e il successo formativo</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Ogni responsabile di plesso, presso la sede affidategli, svolge le seguenti funzioni: Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso</p>	8



	<p>di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, • Sostituzione del Vicario del Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, • Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche; • Firma i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni; • Sostituzione dei docenti in caso di assenza; • Relazioni con il personale scolastico, con gli alunni e con le famiglie degli alunni • Segnalare tempestivamente per iscritto al responsabile della sicurezza o al Dirigente Scolastico eventuali pericoli o disfunzioni; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni, ecc.) e delle disposizioni dirigenziali da parte del personale della scuola ; • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato;</p>	
Animatore digitale	<p>Coordina e svolge funzioni di referente delle attività ai fine della realizzazione dei progetti inseriti nel PNSD; cura la formazione del personale i tale settore.</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>Coordina le attività dell'AsL e la commissione; cura i progetti e svolge attività di ricerca e di studio nel settore d'intervento.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	Potenziamento delle discipline Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratorio di arte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Attività alternative all' IRC	1
Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	Potenziamento nella disciplina, recupero e approfondimento e sostituzione dei docenti assenti nel rispetto della normativa vigente. Referente per i Giochi matematici del Mediterraneo nell'ITN - Istituto tecnico trasporti e logistica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Il numero totale di ore assegnate al potenziamento è pari a 7, di cui 5 sono assegnate ad un docente ed utilizzate per	2



	<p>aspetti organizzativi e di coordinamento delle attività scolastiche, ricoprendo, lo stesso, la funzione di Vicario del Dirigente scolastico. Altre 2 ore, sono assegnate ad un secondo docente, 2 utilizzate per il potenziamento della disciplina o, quando occorre, per la sostituzione di Colleghi assenti. altre</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Insegnamento in tre classi. Sviluppo di un progetto per il potenziamento e recupero della disciplina. Partecipazione allo Staff del Dirigente Scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione e Coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile- tenuta e mantenimento dei rapporti con gli Organismi Centrali e periferici, Pubblici e Privati
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Protocollo Informatico- Predisposizione e spedizione posta, archiviazione, albo, raccolta, atti da sottoporre alla firma.
Ufficio acquisti	Acquisti del patrimonio, tenuta dei registri contabili
Ufficio per la didattica	Gestione alunni Infanzia -Primaria- Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale-tenuta e archiviazione fascicoli - nomine -collocamento a riposo.
Affari generali e Patrimonio	Attività finanziaria, gestione e rendicontazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.itnauticopizzo.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ DI ARMAMENTO GRANDI NAVI VELOCI GNV**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività di alternanza scuola - lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ DI ARMAMENTO GRANDI NAVI VELOCI GNV

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola convenzionata
--	----------------------

❖ AMBITO TERRITORIALE CAL 013

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SCUOLA 3.0

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL



❖ SCUOLA 3.0

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE A.S.D. NUOTO - ACSI DI PIZZO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con la presente convenzione, attraverso appositi progetti, gli allievi dei vari ordini di scuola dell'istituto potranno accedere alla Piscina semi-olimpionica, adiacente l'Istituto Nautico per partecipare ai numerosi percorsi formativi e corsi di nuoto, indirizzati a far avvicinare gradualmente i più piccoli all'attività natatoria, ed impartendo, ai più grandi, le necessarie competenze, al fine di portarli al conseguimento del brevetto di bagnino e, soprattutto, ad affrontare con successo le prove di nuoto, voga e di BIsd, obbligatori per la loro iscrizione nei registri della Gente di Mare, primo passo per l'avviamento alla carriera marittima.

**❖ RETE NAUTICI - CERTIFICATA UNI EN ISO 9001 :2015**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Cura e certifica l'emanazione e l'applicazione delle Norme generali principi fondamentali relativi ai percorsi formativi degli Istituti Tecnici per il settore del trasporto marittimo.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCUOLE - ISTITUTI COMPRESIVI - PROTOCOLLO D'INTESA -

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività di recupero delle discipline scientifiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCUOLE - ISTITUTI COMPRESIVI - PROTOCOLLO D'INTESA -

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa approvato dal Collegio dei docenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo, con delibera n. 8, punto 8, - Verbale n. 7 del 31/01/2019.

Capofila rete di scopo: Istituto Comprensivo di Tropea - "Don Mottola"

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SCUOLA IN SICUREZZA

Il corso di Formazione/informazione e aggiornamento sulla sicurezza per tutto il personale scolastico è obbligatorio ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 81/08 – e accordo stato regioni del 21/12/2011. In riferimento a tale normativa, che classifica le scuole come rischio medio, sono previste n. 4 ore di formazione generale e numero 8 ore di formazione specifica.

L'organizzazione del corso si strutturerà sulla base delle schede elaborate dal Sistema di riferimento Veneto per la Sicurezza delle scuole (riconosciuto dal MIUR come riferimento per tutte le scuole). Saranno costituiti diversi gruppi di corsisti in base all'ordine di scuola di appartenenza, alla preparazione sulla tematica certificata e posseduta; il corso è destinato anche agli studenti di scuola superiore di I e II grado frequentanti laboratori, poiché considerati lavoratori in ambito di sicurezza. I gruppi di formazione - Preposti - Docenti scuola dell'infanzia e primaria - Docenti scuola media - Docenti Istituto Tecnico trasporti e Logistica - Studenti scuola superiore I grado - Studenti Scuola superiore II grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE/INFORMAZIONE SU QUALITÀ E GESTIONE**

L'Istituto tecnico trasporti e Logistica rientra per il settore marittimo (opzioni Conduzione del Mezzo navale CMN e conduzione di apparati e impianti marittimi CAIM) nella Rete dei Nautici d'Italia, per tale ragioni è intento a garantire per i propri utenti gli standard di qualità ai sensi della normativa nazionale, europea e internazionale e dei processi di riforma e di Innovazione per il settore marittimo inerenti gli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica (CODE STCW 95 Convention on Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers "Manila Amendments" 2010, ai sensi delle indicazioni del Ministero dei Trasporti (MIT) per gli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica per gli indirizzi Conduzione del Mezzo Navale e Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi. DIRETTIVA MIUR n. 69 del 1 agosto 2012 Linee guida Opzioni Istituti TECNICI. Si prevede ogni anno un corso di formazione e di aggiornamento interno sulle procedure di gestione e qualità dell'istituto per tutto il personale docente. La formazione verterà sulla programmazione didattica, l'uso della piattaforma della rete dei nautici 'Piazza virtuale', diffusione e uso della modulistica disponibile, adempimenti e documenti di interesse. Il corso si svolgerà a cura dei docenti interni competenti in materia di SGQ a più riprese. La struttura del corso darà rilevanza soprattutto alla prima fase, da svilupparsi all'inizio dell'anno scolastico possibilmente prima dell'avvio dell'attività didattica. Struttura del corso: 4 incontri da 2 ore 1) Settembre prima dell'inizio delle attività didattiche 2) ottobre 3) Febbraio 4) giugno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Dal solo Istituto tecnico trasporti e Logistica
----------------------------------	---

❖ **IL REGISTRO ELETTRONICO**

In relazione alla recente attivazione del registro elettronico nella scuola dell'infanzia, primaria e superiore di I grado, si ripropone il corso di formazione interno sul suo uso iniziato nell'a.s. 2018-2019. Saranno messe in luce tutte le potenzialità della piattaforma argo e le funzioni del registro e gli adempimenti (assenze, ritardi, note, comunicazioni, assegnazione compiti, caricamento e selezione della programmazione didattica, app per smartphone, ecc) Il corso si integra come attività del PNSD e sarà effettuato nel mese di settembre prima dell'inizio dell'attività didattica. Si propone un aggiornamento per i docenti ITTL e una formazione per i docenti neoarrivati. Si propone la ripetizione del corso per ciascun anno del triennio 2019-2022 o fino al pieno soddisfacimento dell'utenza. Si costituirà uno staff di docenti interni di supporto tecnico dando priorità ai docenti del team digitale. Durante il corso dell'anno scolastico sono prevedibili dei brevi incontri di aggiornamento e di supporto a seconda delle esigenze rilevate. Il supporto tecnico sarà erogato anche a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado. Docenti al primo a.s. di servizio nell'istituto Tecnico.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE**

La fragilità degli studenti è via via sempre più evidente. Spesso i docenti si trovano a dover fronteggiare conflitti all'interno delle classi, nei quali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti non in possesso di un titolo o attestato delle competenze specifiche nella materia.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA DIGITALE

I supporti informatici sono sempre più utili e richiesti per l'erogazione di una didattica innovativa e al passo con i tempi e con utenti 'nativi digitali'. C'è infatti grande richiesta e necessità per molti dei docenti dei diversi ordini di scuola formarsi in tale settore. L'attività formativa rientra nel PNSD e potrà interessare non solo l'uso pratico di strumenti digitali come LIM, tablet, pc ma anche l'applicazione di software o app didattici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti non in possesso di un titolo o attestato delle competenze specifiche nella materia.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

In seno alla rete d'ambito cal 013 sarà organizzato un corso sull'alternanza scuola lavoro. Le modalità di erogazione saranno stabilite in accordo con le scuole di rete. Il corso di formazione è destinato ai docenti dell'ITTL In fase di progettazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti ITTL
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SCUOLA IN SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza dei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutto il personale Ata



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Workshop e Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LAVORARE IN RETE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE/INFORMAZIONE SU QUALITÀ E GESTIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line• Social networking e Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola